

IL FOCUS

In Italia 3.500 orfani minorenni vittime indirette dei femminicidi

In Italia, più di 3.500 bambini e adolescenti sono orfani di madri uccise in episodi di femminicidio. A riferirlo è stata Stefania Bartocetti, presidente dell'Osservatorio nazionale indipendente sugli orfani di femminicidio, nel corso di un'audizione davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. Questi minori vengono definiti "orfani speciali" perché subiscono una doppia perdita: la madre viene uccisa dal padre, che in molti casi si suicida o finisce incarcerato, lasciando i figli senza entrambi i genitori. "Fino a poco tempo fa, questi orfani apparivano soggetti invisibili, senza una reale quantificazione numerica", ha spiegato Bartocetti, sottolineando l'assenza di un albo ufficiale o di una raccolta dati sistematica. L'Osservatorio ha ricostruito il numero degli orfani speciali attraverso un'indagine giornalistica basata sulle notizie di donne uccise, arrivando a identificare oltre 3.500 casi tra i minorenni. La presidente ha quindi ribadito l'urgenza di garantire un sostegno adeguato a questi bambini e ragazzi, con particolare attenzione al supporto psicologico. "È fondamentale restituire loro la fiducia e intervenire per sanare un dolore così profondo quale la perdita della madre per mano del padre", ha sottolineato Bartocetti, lanciando un appello affinché le istituzioni mettano in campo misure concrete di assistenza.

La Premier dopo l'omicidio di Afragola: "Serve una svolta culturale" Femminicidi, Giorgia Meloni "Le norme sono insufficienti"

"Martina aveva solo 14 anni. Aveva la vita davanti, i sogni, le amicizie, la scuola. Le è stata tolta con una violenza che lascia senza fiato, uccisa brutalmente da chi diceva di volerle bene"

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta sui social in merito al femminicidio di Martina Carbonaro, la quattordicenne uccisa con un masso dal suo ex fidanzato ad Afragola. La premier ha sottolineato la necessità di un profondo cambiamento culturale per contrastare la violenza di genere. *"Martina aveva solo 14 anni. Aveva la vita davanti, i sogni, le amicizie, la scuola. Le è stata tolta con una violenza che lascia senza fiato, uccisa brutalmente da chi diceva di volerle bene"*, ha scritto Meloni in un post su X, esprimendo sgomento per l'accadu-



to. *"Un delitto spietato, che colpisce nel profondo ogni genitore, ogni cittadino, ogni essere umano. La sua morte ci sconvolge e ci impone di affrontare un male profondo che non possiamo né ignorare né normalizzare: la violenza cieca e posses-*

siva che troppo spesso si abbatte sulle donne, anche sulle più giovani". Nel suo messaggio, la presidente del Consiglio ha rivolto un pensiero alla famiglia della vittima: "Alla famiglia di Martina va il mio abbraccio, pieno di dolore e

vicinanza. Alla Giustizia il compito di intervenire con la massima severità. Alle Istituzioni il dovere di non voltarsi dall'altra parte". Meloni ha ricordato le misure già adottate dal governo per contrastare la violenza di genere, ma ha ribadito che le leggi da sole non bastano: "Abbiamo approvato molti provvedimenti per fermare questo male, ma dobbiamo essere consapevoli che le norme non saranno mai sufficienti senza una svolta culturale e sociale. In questi anni abbiamo fatto passi avanti, ma evidentemente non basta. Dobbiamo fare di più, tutti insieme. Per Martina. Per tutte".

Stati Uniti d'America

Per la Corte USA sono illegali i dazi imposti da Trump

La Corte federale del commercio degli Stati Uniti ha emesso una sentenza che invalida i dazi imposti dall'ex presidente Donald Trump, giudicandoli illegali. Il verdetto è il risultato di una serie di cause legali che contestavano l'eccessiva discrezionalità con cui il presidente aveva gestito la politica tariffaria. Secondo il tribunale, il piano tariffario voluto da Trump viola l'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA), una legge del 1977 che concede al presidente il potere di reagire a minacce economiche di origine straniera. Tuttavia, la Corte ha stabilito che questo strumento non può essere utilizzato per l'imposizione di dazi unilaterali. Di conseguenza, l'amministrazione americana ha ora dieci giorni per conformarsi alla decisione. L'amministrazione Trump ha già presentato ricorso contro la sentenza. Intanto, la decisione della Corte ha già avuto effetti immediati sui mercati globali.

Addio a Silvia Mattei Custode della memoria dei fratelli Stefano e Virgilio

Silvia Mattei, sorella di Stefano e Virgilio Mattei, è scomparsa. La notizia è stata resa nota dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha espresso il proprio cordoglio per la sua morte. *"La scomparsa di Silvia Mattei mi colpisce profondamente. In questi anni, Silvia è stata una presenza silenziosa ma determinata nel custodire la memoria dei suoi fratelli, Stefano e Virgilio"*, ha dichiarato Rocca. *"A nome mio*

e dell'intera Regione Lazio, esprimo il più sincero cordoglio alla famiglia Mattei. Silvia se ne va con la stessa discrezione con cui ha sempre vissuto, ma il suo esempio resta: una donna forte, testimone di un legame familiare indissolubile e di un passato che non va dimenticato". Stefano e Virgilio Mattei erano figli di Mario Mattei, all'epoca segretario della sezione del Movimento Sociale Italiano nel quartiere di Primavalle. Il 16 aprile

1973, persero la vita nel tragico incendio della loro abitazione di via Bernardo da Bibbiena, appiccato da un gruppo di estremisti di Potere Operaio, nel pieno degli anni di Piombo. A distanza di 52 anni dalla tragedia, lo scorso aprile è stato inaugurato un murale commemorativo raffigurante i due fratelli, simbolo della violenza politica che ha segnato quel periodo della storia italiana.

Esplosione nella notte a Casal Bruciato Danni a negozi e auto, indagini in corso

Un'esplosione ha scosso la tranquillità del quartiere Tiburtino nella notte, risvegliando gli abitanti della zona di Casal Bruciato. Il forte boato ha spinto numerosi cittadini a contattare il numero di emergenza 112, portando sul posto carabinieri, vigili del fuoco e polizia locale di Roma Capitale. Il punto focale della deflagrazione è stato un

internet point situato in via Giuseppe Donati 99, inaugurato solo il giorno precedente. L'onda d'urto ha danneggiato diverse automobili parcheggiate lungo la strada, tra cui una Fiat 500, una Mercedes, una Volkswagen Polo e una Citroën C3. Anche le vetrine di alcuni esercizi commerciali vicini hanno riportato danni.

Fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della compagnia Roma Piazza Dante, supportati dai vigili del fuoco della squadra 3A Tuscolano e dagli agenti del IV gruppo Tiburtino della polizia locale. Le forze dell'ordine hanno chiuso la strada per consentire le opera-

zioni di messa in sicurezza e la pulizia del manto stradale. Sono in corso accertamenti per chiarire l'origine dell'esplosione, e tra le ipotesi al vaglio degli investigatori vi è quella di un atto doloso. I carabinieri del nucleo investigativo hanno già effettuato rilievi tecnico-scientifici per raccogliere elementi utili alle indagini.



Allarme dal report sulle carceri italiane

*Meno di 3 metri di spazio per persona
Record negativo del sistema minorile*

Esplodono le carceri minorili mentre, in generale, almeno in trenta istituti gli spazi per i detenuti si riducono a celle da meno di tre metri quadri per ogni persona. È 'Senza Respiro' il titolo del dossier diffuso da Antigone: una sintesi che punta a descrivere così l'attuale situazione nei penitenziari italiani. Secondo i numeri raccolti nel rapporto, il sovraffollamento con la carenza di strutture adeguate resta uno dei problemi principali, connesso alla mancanza di un adeguato supporto psicologico e dell'effettivo reinserimento nel mondo del lavoro fuori dagli istituti. Con oltre 62mila detenuti - in lieve calo rispetto all'anno precedente - anche tenendo conto dei posti non disponibili per inagibilità o ristrutturazioni, il tasso medio effettivo di affollamento è almeno del 133 per cento: in due anni la capienza effettiva è diminuita di 900 posti mentre i



detenuti sono cresciuti di 5mila unità. Solo 36 carceri su 189 non sono sovraffollate: 58 hanno invece un tasso superiore al 150 per cento. Su questo dato la maglia nera va all'istituto di San Vittore, seguito da quelli di Foggia e Lucca. E in trenta istituti sui 95 visitati dai rappresentanti di Antigone "c'erano celle in cui non erano garantiti tre metri quadri calpestabili per ogni persona, in 12 c'erano celle senza riscaldamento e in 43 carceri celle senza acqua calda".

Non va meglio, secondo l'associazione, per i nuovi padiglioni prefabbricati in arrivo: "Sono sovraffollati già da progetto, ossia poco più di 5 metri quadri a persona". Continuano a calare i detenuti in custodia cautelare: quelli con sentenza passata in giudicato, che erano il 71,7 per cento alla fine del 2023, sono saliti al 73,5 per cento alla fine del 2024. Dunque le persone in attesa di giudizio e presunte innocenti sono il 26,5 per cento. Sono 9.475 quelli in atte-

sa di primo giudizio, con la custodia cautelare che pesa maggiormente sugli stranieri. Il carcere è comunque la misura cautelare più usata (28,9 per cento) e nel 12 per cento dei casi - stando agli attuali esiti sui provvedimenti - il soggetto non viene condannato. Negli istituti gli infra venticinquenni alla fine del 2024 rappresentavano il 6,4 per cento delle presenze. Dal focus sul sistema minorile emergono "rischi di implosione tra sovraffollamento e tensioni" e un record negativo: sono 611, di cui 27 ragazze (al 30 aprile scorso) i giovani detenuti in questi istituti, con una crescita del 54 per cento in due anni (metà sono minori stranieri non accompagnati) mentre 189 ultra-diciottenni sono stati trasferiti nei penitenziari per gli adulti. Inoltre 9 lpm su 17 sono sovraffollati: al Beccaria di Milano e a Cagliari il tasso è del 150 per cento.

Garlasco: niente sangue nell'impronta 33. L'ex generale del Ris: "Era già stata analizzata"

Nell'impronta 33, quella sul muro delle scale vicino al corpo di Chiara Poggi e attribuita da una consulenza dei pm ad Andrea Sempio, "non c'è sangue", è "una certezza scientifica" relativa agli accertamenti che vennero fatti. Sono considerazioni dell'ex comandante del Ris Luciano Garofano, esperto della difesa del 37enne, che ha avuto un colloquio coi legali Massimo Lovati e Angela Taccia in vista di una consulenza difensiva. L'intonaco grattato dalla traccia, che i pm stanno cercando per analisi biologiche, sempre secondo Garofano non ci sarebbe più, perché "è stato consumato" nell'accertamento irripetibile dell'epoca. L'ex generale del Ris dei carabinieri e la difesa del nuovo indagato, nell'inchiesta riaperta sul caso di Garlasco, hanno avuto un colloquio in vista della consulenza dattiloscopica difensiva, che sarà depositata dopo quel-

la, sempre di parte, di recente effettuata dagli esperti nominati dalla Procura di Pavia. Garofano, parlando coi difensori, ha fatto presente che quell'ormai famosa impronta del palmo di una mano "era già stata analizzata ai tempi" e venne giudicata non utile per una identificazione. E ha evidenziato che "le nuove tecnologie" usate, di cui si parla nella consulenza della Procura, non sono altro che "l'utilizzo di Photoshop che esisteva già ai tempi". Da giorni, poi, si è saputo che i pm stanno cercando negli archivi del Ris un involucro con dell'intonaco per poter effettuare analisi biologiche alla ricerca di eventuali tracce di sangue e Dna nell'impronta. Il procuratore Fabio Napoleone, infatti, aveva fatto presente in una nota che 18 anni fa parte della traccia papillare era "stata asportata dal muro grattando l'intonaco con un bisturi sterile". L'intonaco, secondo Garofano, "è stato consumato ai sensi del cosiddetto '360', ossia dell'accertamento irripetibile che venne effettuato ai tempi. Almeno così sembrerebbe, stando alle considerazioni dell'ex comandante. Inoltre, sempre nel 2007, ha spiegato il generale, erano state fatte anche "analisi su Dna e non avevano dato alcun esito". La ninidrina, il reagente con cui è stata trattata l'impronta, poi, "in alcuni punti è più rossa", come emerge dalle immagini fotografiche alla base della consulenza dei pm, "perché reagisce con gli amminocidi", ovvero con "materiale organico", ma "non con l'emoglobina e quindi su quell'impronta non c'è sangue e questa è una certezza scientifica".

Napoli, attesa la conferma del fermo di Tucci

Si terrà oggi, nel carcere di Poggioreale di Napoli, l'udienza di convalida del fermo per omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere notificato due giorni fa ad Alessio Tucci (difeso dall'avvocato Mario Mangazzo), il 19enne reo confesso dell'omicidio della ex fidanzata Martina Carbonaro (i cui genitori sono difesi dall'avvocato Sergio Pisani). La Procura di Napoli Nord ha fissato per il prossimo 3 giugno il conferimento dell'incarico al perito per l'esame autoptico che dovrebbe tenersi lo stesso giorno. "C'è un problema di prevenzione, di cultura, di formazione che non può essere affrontato in sede penale ma all'interno della società, delle scuole e delle agenzie educative, della famiglia, dei media con messaggi che escludano dai rapporti personali



la forza della sopraffazione". Così il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli Aldo Policastro. Omicidio per il quale è accusato l'ex fidanzato. "È un tempo in cui la forza della sopraffazione sta diventando il paradigma che contraddistingue anche interventi pub-

blici - ha spiegato - E quindi, io ritengo che a cascata sicuramente i ragazzi sono la parte più debole che percepisce questa cultura della forza che produce questi effetti. Se cambiamo il paradigma nei rapporti umani, non parlo soltanto di uomo-donna ma uomo-uomo, e diventa quello della gentilezza e del rispetto, allora possiamo pensare che inizia a cambiare il paradigma anche per i giovani". A chi gli chiede se le leggi contro la violenza sulle donne siano sufficienti risponde: "Io penso siano assolutamente sufficienti. Noi abbiamo una normativa molto avanzata ed efficace e una magistratura che su questo si sta impegnando al massimo: stiamo lavorando in tutti gli uffici inquirenti e giudicanti al massimo per garantire rapidità ed efficacia. Ma capiamo che non basta".

Osservatorio nazionale, dati terribili Sono 3500 gli orfani da femminicidio

"Gli orfani speciali fino a poco tempo fa apparivano soggetti assolutamente invisibili in termini di numero, non esiste un albo che li possa raccogliere, e la possibilità di avere una raccolta dati puntuale e costante. Noi siamo riusciti attraverso una indagine giornalistica a raccogliere negli ultimi anni le notizie delle donne morte per omicidio e da lì a ricostruire il numero degli orfani speciali, che sono nell'ambito di quelli considerati minorenni

superiori a 3500 in Italia". Lo ha detto la presidente dell'Osservatorio nazionale indipendente sugli orfani di femminicidio Stefania Bartocetti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. "Abbiamo la necessità - ha spiegato Stefania Bartocetti - di fornire loro aiuto: sostegno psicologico per restituire loro la fiducia, per riuscire ad intervenire per sanare un dolore così profondo quale la perdita della madre per mano del

padre e anche di occuparci delle famiglie affidatarie che già si rivolgono al centro per essere sostenute, così come gli ordini professionali con i quali abbiamo sottoscritto un protocollo, almeno per quanto riguarda la Regione Lombardia che consente di promuovere corsi di formazione per psicologi, assistenti sociali ed avvocati". Per Bartocetti "gli orfani speciali sono anche bambini e bambine che spesso per anni hanno vissuto la violenza

assistita, hanno sentito per tanto tempo le urla del padre contro la madre, hanno visto situazioni terribili nelle loro case. Assistere e rimanere improvvisamente soli, privati della loro madre, è un'esperienza veramente traumatica. Crediamo che oltre al sostegno legale, psicologico e di accompagnamenti lunghi che vadano nella direzione della cura, un altro aspetto fondamentale sia poter garantire loro un percorso di studi certo".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Meloni incontra il presidente uzbeko Pubblicata la dichiarazione congiunta

In occasione della visita ufficiale della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a Samarcanda è avvenuto un incontro con il presidente dell'Uzbekistan, Shavkat Mirziyoyev. L'Uzbekistan per l'Italia è un partner "molto importante, le nostre relazioni sono solide ed eccellenti già da molto tempo, ma dal 2023 abbiamo lavorato per portarle a un altro livello, con il partenariato strategico, e ora con il tentativo di rafforzare quel partenariato". Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel corso del bilaterale con il presidente della Repubblica dell'Uzbekistan, Shavkat Mirziyoyev, a Samarcanda. "Le materie sulle quali cooperare sono moltissime e sono molto contenta che siamo stati molto concreti nella volontà di mettere in campo, su tutte le materie prioritarie, un lavoro che a partire da oggi (ieri, ndr) i farà sempre più concreto e cadenzato", ha aggiunto Meloni. "Voglio ringraziarla per la straordinaria accoglienza che ha riservato a me e alla delegazione italiana: ha dimostrato una amicizia davvero fuori dal comune e sono molto grata per questo", ha detto la premier al presidente uzbeko. "Sono molto contenta - ha aggiunto - di avere onorato l'impegno preso con lei a venire in Uzbekistan per la prima visita nella regione dell'Asia Centrale. Sono molto contenta di avere



avuto l'occasione di visitare Samarcanda, una città che rappresenta moltissimo per l'antichità dei nostri legami, crocevia del rapporto tra Europa e Asia. Credo che la capacità che lei sta dimostrando di proiettare questa nazione nel futuro, consapevole di quanto sia importante difendere la tradizione e l'identità di questo popolo, sia alla base dei risultati che l'Uzbekistan sta ottenendo", ha proseguito Meloni. La dichiarazione congiunta "che abbiamo firmato, il partenariato strategico, prevede un dialogo tra i nostri ministri degli Esteri e una Commissione economica mista. Due strumenti che intendiamo usare immediatamente. Vogliamo che questa sia una visita storica e

qualcosa, per essere storica, deve iniziare qualcosa di nuovo", ha detto la premier. "Ogni sei mesi valuteremo il livello di lavoro che stiamo facendo in Uzbekistan", ha concluso.

Firmati anche gli accordi Il valore degli investimenti ammonta a 3 miliardi di euro

Sono una decina gli accordi firmati ieri a Samarcanda. Nel corso della cerimonia di scambio degli accordi tra Italia e Uzbekistan, del valore di oltre tre miliardi di investimenti complessivi, è stata siglata una dichiarazione congiunta nella cooperazione sulle materie prime critiche e un accordo di cooperazione nel settore del patrimonio firmati dall'ambasciatore

d'Italia in Uzbekistan, Piergabriele Papadia de Bottini. Raggiunto poi un accordo di prestito tra la Repubblica dell'Uzbekistan e il Fondo italiano per il clima, principale strumento italiano per contribuire alla finanza climatica, firmato dal direttore della Cooperazione internazionale di Cassa depositi e prestiti (Cdp) Paolo Lombardo. Diverse poi le intese raggiunte nell'ambito accademico. Il ministro dell'Agricoltura uzbeko ha scambiato con il direttore dell'Università della Tuscia, Alvaro Marucci, un accordo di cooperazione per l'apertura di una sede dell'università, mentre il ministro dell'Istruzione superiore ha siglato col rettore del Politecnico di Torino, Stefano Corgnati, un memorandum d'intesa sulla cooperazione scientifica nel settore dell'energia alternativa. Un accordo di cooperazione è stato poi firmato anche dal ministro dell'Industria mineraria e il rettore dell'Università di Pisa, Riccardo Zucchi. Al seguito di Meloni, per alcuni accordi bilaterali, anche Ansaldo Energia, Simest e importanti imprese come Danieli, la cui vicepresidente Anna Mareschi Danieli ha siglato una intesa sulla cooperazione nel settore metallurgico. Infine Sace ha siglato un memorandum di intesa con il viceministro degli Investimenti uzbeko.

Sardegna, Todde rifiuta di dimettersi: "Continuo a lavorare per la Regione"

"Chiunque mi conosca sa che è assolutamente un'assurdità. Io non ho intenzione di dimettermi. Lo farei solo se non avessi la fiducia dei sardi. Se i sardi



mi dicessero chiaramente che non credono in me, che hanno difficoltà rispetto alle cose che sto portando avanti, certamente mi porrei in discussione rispetto al mandato che ho ricevuto, ma questa è l'unica possibilità, altre possibilità non esistono". Così, ieri mattina, in un punto stampa, la presidente della Regione, Alessandra Todde, ha risposto a una domanda sulla possibilità di eventuali dimissioni, dopo la sentenza del tribunale ordinario, che ieri ha rigettato il suo ricorso contro l'ordinanza-ingiunzione di decadenza del Collegio regionale di garanzia elettorale della Corte d'appello di Cagliari, Todde ha puntualizzato che "la sentenza di ieri ha detto che il Consiglio regionale ha l'ultima parola. Io, nel frattempo, ho piene funzioni e intendo esercitarle per governare la Regione. Chiunque pensi di indebolire la mia coalizione e questa maggioranza, di distrarci dai problemi dei sardi, che hanno necessità di risposte immediate, e penso alla sanità e ai trasporti, ad esempio, si sbaglia di grosso. Io ho un mandato e intendo esercitarlo".

sta facendo da un anno. Ma voglio darle una delusione: la nostra maggioranza è coesa e unita e andrà avanti a lungo", ha detto ancora Todde replicando a chi sostiene che nella maggioran-

za del Campo largo del centrosinistra ci sia un clima di forte tensione e che la legislatura sia ormai giunta al termine. In merito alla decisione del tribunale ordinario, che ieri ha rigettato il ricorso della governatrice sarda contro l'ordinanza-ingiunzione di decadenza del Collegio regionale di garanzia elettorale della Corte d'appello di Cagliari, Todde ha puntualizzato che "la sentenza di ieri ha detto che il Consiglio regionale ha l'ultima parola. Io, nel frattempo, ho piene funzioni e intendo esercitarle per governare la Regione. Chiunque pensi di indebolire la mia coalizione e questa maggioranza, di distrarci dai problemi dei sardi, che hanno necessità di risposte immediate, e penso alla sanità e ai trasporti, ad esempio, si sbaglia di grosso. Io ho un mandato e intendo esercitarlo".

Heysel, a 40 anni dalla strage inaugurato il monumento in memoria delle vittime

La pagina più buia dello sport

Il 29 maggio 1985 lo stadio Heysel di Bruxelles fu teatro di una delle più grandi tragedie della storia dello sport, un dramma che ha cambiato per sempre il calcio europeo. La finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, finì in una tragedia drammatica e insensata. La morte in diretta tv arrivò prima del calcio d'inizio quando il divisorio tra la curva Z, dove si trovavano i tifosi juventini, il settore adiacente crollò sotto le cariche degli hooligans inglesi, l'evento sportivo si trasformò in un caos che portò

alla morte 39 persone. Quarant'anni dopo la tragedia, ieri a Torino, è stata inaugurata 'Verso Altrove', l'opera commemorativa dedicata alle 39 vittime dell'Heysel, collocata nell'area della Continassa, nelle immediate vicinanze dell'Allianz Stadium e dello Juventus Training Center, con la quale il club "continua a preservarne il ricordo, all'interno della nuova cittadella bianconera". L'opera, progettata e realizzata da Luca Vitone, nasce come spazio di riflessione introspettiva e memoria condivisa, per non

dimenticare la tragedia avvenuta a Bruxelles, il 29 maggio del 1985. 'Verso Altrove' è una spirale ascensionale di 66 metri, interamente accessibile, posata su un prato dove crescono maestosi esemplari di Ginkgo Biloba, alberi antichi e resistenti, simbolo di continuità tra passato e futuro. In cima, un cannocchiale a lenti invertite, invita a guardare lontano, ad allontanare lo sguardo, a superare l'orizzonte del dolore. Il progetto è stato curato dal compianto Luca Beatrice, lascito di un critico che aveva fatto dell'arte un

ponte tra la memoria e l'altrove. "È un memoriale - ha detto Vitone - che guarda verso un orizzonte che, per quanto lontano, ci accompagna sempre", una riflessione che si fa presente, per chi resta e "continua a vivere con quell'assenza". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, le massime cariche del club, l'ad di Exor, John Elkann, storici ex giocatori come Stefano Tacconi e Sergio Brio, in campo quella sera per la finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, e l'ambasciatore della



squadra inglese Ian Rush, che due anni dopo quella drammatica partita ha vestito la maglia bianconera. Presenti anche autorità civili e sportive. La presenza di John Elkann ha suggellato il significato profondo dell'evento:

"Oggi è la giornata del ricordo. È la giornata per ricordare quello che è successo quarant'anni fa e soprattutto l'importanza di essere vicini. Vicini a chi era lì, ma vicini anche alla Juventus", ha detto a margine dell'inaugurazione.

Nordio in missione in Moldova

Prosegue la missione del ministro della Giustizia Carlo Nordio in Moldova. Dopo il significativo incontro con la ministra della Giustizia Veronica Mihailov-Moraru, culminato con la firma di un Memorandum d'intesa sulla cooperazione giudiziaria, il guardasigilli è stato ricevuto ieri dalla presidente della Repubblica di Moldova, Maia Sandu. Lo rende noto il ministero della Giustizia. L'incontro rappresenta un ulteriore passo



nel consolidamento dei rapporti bilaterali tra Italia e Moldova, con l'obiettivo di

rafforzare la collaborazione istituzionale in ambito giudiziario e politico.

Il Senato approva il ddl animali

Il ddl animali è legge. L'Aula del Senato ha infatti votato per alzata di mano il disegno di legge di 'Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali. Il provvedimento, già approvato dalla Camera dei Deputati è accolto in via definitiva. Il testo introduce una profonda revisione della disciplina penale in materia di tutela degli animali prevedendo sia nuove



tutele non solo per gli animali di affezione, ma anche pene più severe per chi li maltratta, sevizia e abbandona. Il prov-

vedimento, composto da 15 articoli, si inserisce nel solco della riforma dell'articolo 9 della Costituzione, che ha riconosciuto agli animali uno specifico valore giuridico, stabilendo l'obbligo per lo Stato di tutelarne il benessere: non si tutela più semplicemente il 'sentimento per gli animali', ma direttamente gli animali stessi, come esseri senzienti. Si tratta di un cambio di paradigma culturale e giuridico, che si riflette in una serie di inasprimenti delle pene per i reati contro di loro.

In Vietnam ha assistito alla firma degli accordi sulla cooperazione Macron chiude le visite in Asia La sua ultima tappa è Singapore

Il presidente francese Emmanuel Macron è arrivato a Singapore ieri per una visita di Stato di due giorni, in occasione del 60mo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Singapore e Francia. Singapore è la terza e ultima tappa del viaggio intrapreso dal presidente francese nel Sud-est asiatico, durante il quale Macron ha già fatto tappa in Vietnam e Indonesia. Stasera, in vista degli incontri ufficiali, il primo ministro e ministro delle Finanze Lawrence Wong offrirà una cena di benvenuto al presidente francese. Domattina Macron sarà ricevuto con una cerimonia ufficiale di benvenuto presso il Parlamento e incontrerà il presidente Tharman Shanmugaratnam. In serata si terrà un banchetto di Stato in onore del presidente francese e della moglie, Brigitte Macron. Sempre domani è previsto un incontro



ufficiale con Wong: il presidente francese e il premier di Singapore presenzieranno allo scambio di diversi memorandum d'intesa relativi alla cooperazione nei settori della difesa e sicurezza, giustizia, intelligenza artificiale, trasporti e altri ambiti, secondo quanto anticipato dal ministero degli Esteri di Singapore.

Durante la visita a Singapore, Macron pronuncerà inoltre il discorso di apertura del Dialogo di Shangri-La, il principale forum asiatico su sicurezza e difesa, organizzato annualmente dall'Istituto internazionale per gli studi strategici (Iiss). Macron è accompagnato nella visita, oltre che dalla first Lady

Brigitte, da una delegazione composta, tra gli altri, dal ministro dell'Economia, Finanze e Sovranità Industriale e Digitale Eric Lombard, dal ministro delle Forze armate Sébastien Lecornu, dal ministro per l'Europa e gli Affari esteri Jean-Noël Barrot, dalla ministra della Cultura Rachida Dati, dalla ministra delegata per l'Intelligenza artificiale e il Digitale Clara Chappaz, oltre a numerosi funzionari di alto livello. Durante la sua prima visita ufficiale in Vietnam, Macron ha assistito alla firma di accordi per la fornitura di 20 aerei Airbus e per la cooperazione nel campo dell'energia nucleare, tra gli altri. Nel corso della visita di Macron in Indonesia, Parigi ha sottoscritto un'intesa preliminare che potrebbe portare a nuovi ordini di sistemi militari francesi, tra cui caccia Rafale e sottomarini Scorpene.

Presidenziali anticipate in Corea del Sud

Gli elettori sudcoreani hanno iniziato a recarsi alle urne ieri per il voto anticipato in vista delle elezioni presidenziali anticipate, in programma il 3 giugno. Lo ha reso noto la commissione elettorale nazionale, secondo cui stamattina è stata registrata un'elevata affluenza alle urne. Hanno votato anticipatamente anche i principali candidati alla presidenza. Il candidato del Partito democratico, Lee Jae-myung, favorito nei sondaggi, ha votato a Seul. "Per superare l'attuale crisi e ripartire come una Corea della ripresa e della crescita, vi prego di votare", ha detto Lee dopo aver votato in un distretto universitario della capitale. La sua dichiarazione è giunta lo stesso giorno in cui



la Banca di Corea ha tagliato i tassi d'interesse e abbassato la previsione di crescita dell'economia sudcoreana per il 2025, la quarta più grande dell'Asia, dallo 1,5 allo 0,8 per cento. Lee ha promesso l'istituzione di un nuovo ministero per il Clima e l'Energia per "rispondere alla crisi climatica", nonché l'ampliamento e riorganizzazione del ministero per l'Uguaglianza di genere e la Famiglia, allo scopo di promuovere l'eguaglianza dei diritti e contrastare le discriminazioni. Il voto del 3 giugno arriva dopo mesi di turbolenze politiche e un vuoto di potere, in seguito al fallito tentativo dell'ex presidente Yoon Suk Yeol di imporre la legge marziale nel Paese.

Un tribunale federale contro Trump: "Non ha nessuna autorità sui dazi"

Un tribunale federale ha stabilito che il presidente Usa Donald Trump non ha l'autorità necessaria per imporre dazi commerciali globali sui prodotti stranieri. La sentenza del Tribunale statunitense per il commercio internazionale fa riferimento a tutti i dazi imposti dall'amministrazione Trump sulla base della legge International Emergency Economic Powers Act. Trump ha utilizzato la legge del 1977 per dichiarare una emergenza nazionale in modo da imporre i dazi. La sentenza è arrivata dopo l'avvio di due cause avviate separatamente da gruppi di aziende e Stati, i quali affermano che gli ordini del presidente rappresentano una violazione della Costituzione, la quale dà al Congresso l'autorità sui dazi da applicare alle importazioni. "La corte non ritiene che la legge dia al presidente l'autorità per imporre tariffe illimitate ai beni provenienti da quasi



ogni Paese del mondo", si legge nella sentenza. La Casa Bianca ha presentato ricorso. Secondo il portavoce della Casa Bianca Kush Desai, "l'America affronta una minaccia straordinaria a causa dei persistenti deficit commerciali e della concorrenza sleale", e sarebbe dunque pienamente giustificato il ricorso di Trump ai poteri esecutivi emergenziali per varare i dazi, in nome della sicurezza economica e industriale nazionale. La sentenza blocca i cosiddetti "dazi del Giorno della liberazione" annunciati da Trump il 2 aprile scorso, che impongono un dazio del 10 per cento su tutte le merci importate dagli Stati Uniti e ulteriori dazi "reciproci" sui singoli partner commerciali degli Usa, e precedenti misure tariffarie a carico di Canada, Messico e Cina. Molte di queste misure erano già state modificate o rinviate dalla Casa Bianca nelle scorse settimane.

Musk lascia il comando del Doge e torna a occuparsi delle aziende

Elon Musk ha ringraziato il presidente Trump in un messaggio sulla piattaforma sociale X allo scadere del suo incarico come "dipendente governativo speciale", chiudendo la sua esperienza alla guida del dipartimento per l'Efficienza del governo (Doge), incaricato di ridurre drasticamente la spesa pubblica e l'apparato federale. "Desidero ringraziare il presidente Donald Trump per l'opportunità di combattere gli sprechi", ha scritto Musk, aggiungendo che "la missione del Doge diventerà col tempo uno stile di vita nella pubblica amministrazione". La sua collaborazione con la Casa Bianca,



limitata a 130 giorni - tanto può durare un impiego temporaneo nello Stato federale - si è conclusa ufficialmente ieri sera. "Il processo di uscita inizia stanotte", ha confermato un funzionario dell'amministrazione presidenziale. Musk aveva annunciato l'intenzione di restare attivo in politica anche dopo la fine del

suo incarico, ma la priorità data da Trump al pacchetto di tagli fiscali nell'ambito del vasto disegno di legge approvato dalla Camera - che potrebbe aumentare il debito di migliaia di miliardi, e che proprio in questi giorni è stato pubblicamente criticato da Musk - ha ridimensionato l'influenza del progetto Doge. Il miliardario ha così riaffermato il proprio impegno nei confronti delle sue aziende - X, xAI, Tesla e SpaceX - dichiarando: "Torno a lavorare 24 ore su 24, dormendo in sale server e fabbriche". Martedì, le azioni di Tesla hanno registrato un forte rialzo in risposta al rinnovato focus di Musk sulle sue aziende.

Riapre l'ambasciata degli USA a Damasco

Il ministro siriano degli Esteri, Asaad al Shaibani, e l'inviato speciale statunitense per la Siria, Thomas Barrack, hanno preso parte alla cerimonia di riapertura della residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Damasco. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale siriana "Sana". La sede diplomatica statunitense nella capitale siriana era stata chiusa il 6 febbraio 2012, a seguito dell'ondata di proteste contro il governo dell'allora presidente Bashar al Assad, represses con la forza e poi sfociate in un lungo conflitto civile. Dopo la

caduta del regime di Al Assad, avvenuta l'8 dicembre 2024, e l'ascesa al potere del presidente Ahmed al Sharaa, i Paesi occidentali hanno progressivamente avviato la normalizzazione dei rapporti con Damasco, accompagnata dalla revoca graduale delle sanzioni. In tale contesto, il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, durante la sua visita in Medio Oriente, ha incontrato Al Sharaa a Riad, in Arabia Saudita. A margine del bilaterale, Trump ha definito il leader siriano "un tipo tosto, con un passato



forte alle spalle". Il giorno precedente all'incontro, durante il Forum per gli investimenti Usa-Arabia Saudita a Riad, Trump aveva annunciato l'intenzione di revocare le sanzioni nei confronti della Siria, affermando di voler dare a Damasco "una opportunità per raggiungere la grandezza".

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 **06 84102158**
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Estate: 158 spiagge a misura di bimbi scelte da pediatri, bandiere verdi 2025

Con 3 nuovi ingressi in Italia ne sventolano 150 e 8 all'estero, Farnetani "+35-40% famiglie straniere al mare nel Belpaese, decalogo in più lingue"

Quella più a nord è Grado (Gorizia), quella più a sud Santa Maria del Focallo, nel comune di Ispica (Ragusa). Ogni regione bagnata dal mare ne ha almeno una. Sono le Bandiere verdi 2025, che sventolano sulle spiagge a misura di bambino, località ideali per le vacanze di famiglia scelte da 3.075 pediatri italiani e stranieri. Quest'anno sono 158 quelle che potranno mettere in mostra il vessillo: 150 in Italia e 8 all'estero. Tre i nuovi ingressi: due a Baia Domizia (Caserta) e una a Paola (Cosenza). E proprio la Calabria si conferma, come già annunciato e come è stato per 13 anni, al primo posto per numero di spiagge con bandiera verde, in tutto 21. Mentre l'Abruzzo è la regione con la più alta densità: una ogni 11,8 km. Segue l'Emilia Romagna con un vessillo ogni 13,5 Km e le Marche con uno ogni 13,8 Km.

L'elenco aggiornato delle bandiere verdi 2025 è stato svelato ufficialmente oggi, venerdì 23 maggio, da Italo Farnetani, ideatore delle bandiere verdi e presidente dell'International Workshop of Green flags, nel corso di un incontro nella Sala dei Quadri del Palazzo Ducale di Sessa Aurunca (Caserta), sede del Municipio, una delle località che hanno ottenuto per la prima volta il riconoscimento. "I nuovi conferimenti di bandiere verdi tornano tra l'altro dopo 9 anni in Campania", evidenzia all'Adnkronos Salute Farnetani, con appunto i due vessilli di Baia Domizia, sia la parte di spiaggia del Comune di Cellole sia del Comune di Sessa Aurunca, prime bandiere verdi nella provincia di Caserta. Grazie alle new entry, ora la Campania supera per numero di località insignite Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana, piazzandosi al quinto posto. Il podio vede dunque alle spalle della Calabria la Sicilia, seconda con 18 bandiere, seguita dalla Sardegna con 16; al quarto posto Marche e Puglia con 13, seguono Campania con 12, Abruzzo e Toscana con 11, Emilia-Romagna e Lazio con 10, Veneto con 6, Liguria con 4, Basilicata e Friuli-Venezia Giulia con 2, infine una per il Molise. Altre 5 bandiere sono ben piantate nel resto d'Europa, e 3 in Africa.

La cerimonia di consegna dei vessilli si terrà a San Salvo (Chieti) il 12 luglio, in collaborazione con l'amministrazione comunale della città, nella Sala consiliare del Municipio. Nel giro d'Italia alla scoperta delle spiagge dei bimbi si scoprono diverse curiosità: quella più occidentale è La Caletta sull'isola di San Pietro, appartenente nel Comune di Carloforte, in Sardegna, quella più orientale è Otranto (Lecce). La provincia di Salerno, con 9 bandiere verdi, è quella che ha il maggior numero, seguita dalla Città metropolitana di Reggio Calabria con 8 e Latina con 7. Seguono, ex aequo con sei bandiere verdi: Ragusa, Teramo e



Venezia.

Le caratteristiche delle località amiche dei bagnanti in miniatura? Una spiaggia comoda e con lo spazio necessario fra gli ombrelloni per consentire il gioco libero e indisturbato. Un mare calmo, pulito e accogliente, in cui l'acqua non diventi subito troppo alta, per poter fare il bagno in sicurezza. E poi assistenti di spiaggia, attrezzature e servizi, strutture per la ristorazione. Senza dimenticare il divertimento, per grandi e piccoli. E "considerando l'incremento avuto l'anno scorso della presenza di famiglie straniere con bambini (fino al 35-40% in più rispetto agli anni pre-pandemia) che decidono di passare le vacanze al mare in Italia, è stato deciso di tradurre anche in francese e tedesco il decalogo per la sicurezza del bambino al mare, già presente nella traduzione inglese e spagnola", annuncia Farnetani. I pediatri che hanno selezionato le bandiere "hanno operato in regime di volontariato, senza compensi, fini di lucro o intervento di sponsor", ricorda l'esperto. "Si è trattato di un'indicazione professionale e un parere medico redatto in base alla conoscenza delle reali esigenze di accrescimento, salute e sviluppo corporeo e psicoaffettivo dei minori. La selezione delle località da consigliare avviene esclusivamente attraverso le segnalazioni dei camici bianchi dei piccoli, pervenute entro il 31 gennaio, (parere tracciabile segnalando anche la data di laurea e di specializzazione in pediatria del professionista, e l'iscrizione all'Ordine dei medici oltre all'affiliazione professionale".

La ricerca per l'assegnazione delle bandiere verdi è iniziata nel 2008. Queste venivano conferite inizialmente a località italiane, dal 2017 anche dell'Unione europea e dal 2021 estese all'Africa. "In 18 anni - assicura Farnetani - sono state sempre confermate tutte le bandiere verdi e non ne è stata revocata mai alcuna".

Le Bandiere verdi 2025

Ecco dunque l'elenco delle Bandiere

verdi 2025 (in ordine alfabetico e con l'anno di conferimento).

LE SPIAGGE ITALIANE - In Abruzzo Alba Adriatica (Teramo) 2019, Giulianova (Teramo) 2010; Montesilvano (Pescara) 2010; Ortona - Spiaggia dei Saraceni (Chieti) 2019; Pescara 2016; Pineto - Torre Cerrano (Teramo) 2016; Roseto degli Abruzzi (Teramo) 2012; San Salvo - San Salvo Marina (Chieti) 2024; Silvi-Silvi Marina (Teramo) 2012; Tortoreto (Teramo) 2015; Vasto-Vasto Marina (Chieti) 2010. In Basilicata Maratea (Potenza) 2012; Pisticci - Marina di Pisticci (Matera) 2010. In Calabria Bianco (Reggio Calabria) 2018; Bova Marina (Reggio Calabria) 2010; Bovalino (Reggio Calabria) 2010; Caulonia - Caulonia Marina (Reggio Calabria) 2022; Capo Vaticano (Vibo Valentia) 2016; Cariati (Cosenza) 2010; Cirò Marina - Punta Alice (Crotone) 2012; Isola di Capo Rizzuto (Crotone) 2009; Locri (Reggio Calabria) 2016; Melissa - Torre Melissa (Crotone) 2015; Mirto Crosia - Pietrapaola (Cosenza) 2010; Montepaone (Reggio Calabria) 2023; Nicotera (Vibo Valentia) 2008; Palmi (Reggio Calabria) 2016; Paola (Cosenza) 2025; Praia a Mare (Cosenza) 2010; Roccella Jonica (Reggio Calabria) 2012; Santa Caterina dello Ionio Marina (Catanzaro) 2010; Siderno (Reggio Calabria) 2016; Soverato (Catanzaro) 2009; Squillace (Catanzaro) 2018.

In Campania Agropoli - Lungomare San Marco, Trentova (Salerno) 2016; Ascea (Salerno) 2016; Cellole - Baia Domizia (Caserta) 2025; Centola - Palinuro (Salerno) 2009; Ischia: Cartaroma Lido San Pietro (Napoli) 2016; Marina di Camerota (Salerno) 2009; Pisciotta (Salerno) 2016; Pollica - Acciaroli, Pioppi (Salerno) 2016; Positano - Spiagge: Arienzo, Fornillo, Spiaggia Grande (Salerno) 2015; Santa Maria di Castellabate (Salerno) 2012; Sapri (Salerno) 2012; Sessa Aurunca - Baia Domizia (Caserta) 2025. In Emilia Romagna Bellaria - Igea Marina (Rimini) 2012; Cattolica (Rimini) 2012; Cervia - Milano

Marittima-Pinarella (Ravenna) 2010; Cesenatico (Forlì Cesena) 2012; Gatteo - Gatteo Mare (Forlì - Cesena) 2015; Misano Adriatico (Rimini) 2015; Ravenna - Lidi Ravvenati (Ravenna) 2015; Riccione (Rimini) 2008; Rimini 2016; San Mauro Pascoli - San Mauro mare (Forlì - Cesena) 2016. In Friuli Venezia Giulia Grado (Gorizia) 2010; Lignano Sabbiadoro (Udine) 2008.

Nel Lazio Anzio (Roma) 2016; Formia (Latina) 2009; Gaeta (Latina) 2009; Lido di Latina (Latina) 2010; Montalto di Castro (Viterbo) 2009; Sabaudia (Latina) 2008; San Felice Circeo (Latina) 2012; Sperlonga (Latina) 2009; Terracina (Latina) 2019; Ventotene - Cala Nave (Latina) 2015. In Liguria Finale Ligure (Savona) 2015; Lavagna (Genova) 2016; Lerici (La Spezia) 2012; Noli (Savona) 2016. Nelle Marche Civitanova Marche (Macerata) 2012; Cupra Marittima (Ascoli Piceno) 2020; Fano - Nord - Sassonia - Torrette/Marotta (Pesaro - Urbino) 2016; Gabicce mare (Pesaro - Urbino) 2015; Grottamare (Ascoli Piceno) 2016; Mondolfo - Marotta (Pesaro - Urbino) 2016; Numana - Alta - Bassa Marcellini Nord (Ancona) 2015; Pesaro (Pesaro - Urbino) 2016; Porto Recanati (Macerata) 2012; Porto San Giorgio (Fermo) 2010; San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) 2008; Senigallia (Ancona) 2012; Sirolo (Ancona) 2016.

- In Molise Termoli (Campobasso) 2012. In Puglia Fasano (Brindisi) 2016; Gallipoli (Lecce) 2009; Ginoza - Marina di Ginoza (Taranto) 2015; Lizzano - Marina di Lizzano (Taranto) 2010; Margherita di Savoia (Barletta-Andria-Trani) 2019; Melendugno (Lecce) 2016; Ostuni (Brindisi) 2008; Otranto (Lecce) 2012; Polignano a Mare - Cala Fetente - Cala Ripagnola - Cala San Giovanni (Bari) 2016; Porto Cesareo (Lecce) 2016; Rodi Garganico (Foggia) 2012; Salve - Marina di Pescoluse (Lecce) 2010; Vieste (Foggia) 2009.

In Sardegna Alghero (Sassari) 2009;

Bari Sardo (Nuoro-Ogliastra) 2010; Cala Domestica (Sud Sardegna-Carbonia-Iglesias) 2010; Capo Coda Cavallo (Sassari-Olbia-Tempio) 2010; Carloforte - Isola di San Pietro: La Caletta - Punta Nera - Girin - Guidi (Sud Sardegna-Carbonia-Iglesias) 2010; Castelsardo-Ampurias (Sassari) 2012; Is Aruttas - Mari Ermi (Oristano) 2010; La Maddalena: Punta Tegge-Spalmatore (Sassari-Olbia-Tempio) 2012; Marina di Orosei-Berchida-Bidderosa (Nuoro) 2010; Oristano - Torre Grande (Oristano) 2015; Poetto (Cagliari) 2012; Quartu Sant'Elena (Cagliari) 2012; Santa Giusta (Oristano) 2016; San Teodoro (Nuoro) 2008; Santa Teresa di Gallura (Sassari-Olbia-Tempio) 2012; Tortoli - Lido di Orri, Lido di Cea (Nuoro-Ogliastra) 2016. In Sicilia Balestrate (Palermo) 2016; Campobello di Mazara - Tre Fontane - Torretta Granitola (Trapani) 2010; Catania - Playa 2016; Cefalù (Palermo) 2008; Giardini Naxos (Messina) 2016; Ispica - Santa Maria del Focallo (Ragusa) 2012; Lipari - Marina di Lipari-Acquacalda-Canneto (Messina) 2012; Marsala - Signorino (Trapani) 2015; Mazara del Vallo - Tonnarella (Trapani) 2021; Menfi - Porto Palo di Menfi (Agrigento) 2010; Noto - Vendicari (Siracusa) 2010; Palermo - Mondello 2016; Pozzallo - Pietre Nere - Raganzino (Ragusa) 2015; Ragusa - Marina di Ragusa 2009; Santa Croce Camerina - Casuzze - Punta secca - Caucana (Ragusa) 2010; San Vito Lo Capo (Trapani) 2009; Scicli - Sampieri (Ragusa) 2021; Vittoria - Scoglitti (Ragusa) 2010.

In Toscana Bibbona (Livorno) 2016; Camaiore - Lido Arlecchino-Matteotti (Lucca) 2015; Castiglione della Pescaia (Grosseto) 2012; Follonica (Grosseto) 2012; Forte dei Marmi (Lucca) 2012; Grosseto - Marina di Grosseto, Principina a Mare 2010; Monte Argentario - Cala Piccola - Porto Ercole (Le Viste) - Porto Santo Stefano (Cantoniera - Moletto - Caletta) - Santa Liberata (Bagni Domiziano - Soda - Pozzarello) (Grosseto) 2015; Pietrasanta - Marina di Pietrasanta - Tonfano - Focette (Lucca) 2015; Pisa - Marina di Pisa - Calambrone - Tirrenia (Pisa) 2016; San Vincenzo (Livorno) 2012; Viareggio (Lucca) 2008. In Veneto Caorle (Venezia) 2015; Cavallino Treporti (Venezia) 2010; Chioggia - Sottomarina (Venezia) 2016; Iesolo - Jesolo Pineta (Venezia) 2008; Lido di Venezia (Venezia) 2010; San Michele al Tagliamento - Bibione (Venezia) 2016.

LE SPIAGGE EUROPEE - In Spagna Estepona (2022), Malaga (2018), Marbella (2019), Fuengirola (2021); in Romania Costanza (2020).

LE SPIAGGE AFRICANE - In Tanzania Dar es Salaam - Coco beach (2020); Kendwa (2021); in Tunisia La Marsa (2022).

Secondo l'indagine del Sole24Ore, male il Mezzogiorno e le grandi città Qualità della vita per fasce d'età Bolzano, Gorizia e Lecco ai vertici

“ Roma, Napoli, Milano e Torino figurano tra le peggiori province nell'indice dedicato ai giovani, penalizzate dall'elevato costo affitti ”

Publicata in edicola con Il Sole 24 Ore, l'edizione 2025 dell'Indagine sulla Qualità della vita per fasce d'età che fotografa le condizioni di benessere di anziani, giovani e bambini nelle province italiane. I dati, presentati in anteprima al Festival dell'Economia di Trento, evidenziano come il Nord-

Est continui a primeggiare in tutte e tre le classifiche, mentre il Mezzogiorno resta relegato in fondo. Delle 30 province in cima alle tre graduatorie, ben 17 appartengono all'area nord-orientale del Paese. Solo due province del Centro e una del Sud - quest'ultima nella classifica dedicata ai più piccoli - riescono a ritagliarsi uno spazio nella parte alta della classifica. Bolzano si conferma al primo posto per la qualità della vita degli over 65, seguita da Treviso e Trento. Tra i fattori premianti per la provincia altoatesina: il basso consumo di farmaci per malattie croniche, l'elevata spesa sociale rivolta agli anziani e un'alta densità di biblioteche. Gorizia domina invece per il secondo anno consecutivo la classifica dedicata ai giovani (18-35 anni). Città di confine e sede universitaria, Gorizia brilla per vivacità culturale, numero di eventi e locali per giovani, trasformazioni contrattuali stabili e un'età media bassa alla nascita del primo figlio. Per i bambini (0-14 anni), è Lecco a conquistare la vetta grazie alle ottime performance nello sport giovanile, nei risultati scolastici Invalsi e per la bassa incidenza di reati a danno di



minori. Sul podio anche Siena e Aosta. A delineare un'Italia ancora fortemente divisa sono i dati delle retrovie: Trapani chiude la classifica per la qualità della vita degli anziani, Caltanissetta quella dei bambini. Le province del Sud occupano la quasi totalità delle ultime venti posizioni in tutte e tre le graduatorie: 19 su 20 per i bambini, 15 per gli anziani e 10 per i giovani. Non va meglio alle grandi città: Roma, Napoli, Milano e

Torino figurano tra le peggiori province nell'indice dedicato ai giovani, penalizzate dall'elevato costo degli affitti. Nella Capitale, che si posiziona ultima (107ª), il canone medio pesa oltre il 30% sul reddito dichiarato, un dato analogo anche nelle altre tre metropoli.

D'Amato: "A Roma emerge la grave questione giovanile, ultima anche sulla sicurezza" I dati presentati al Festival dell'Economia di Trento e la fotografia scattata da Il Sole 24 Ore fanno emergere a Roma una vera e propria questione giovanile. La Capitale e la sua area metropolitana si collocano all'ultimo posto per la percezione di sicurezza e per i canoni di locazione, e al penultimo posto per gli incidenti stradali

notturni e le aree sportive. Questa situazione è molto preoccupante. Azione da tempo, con le campagne #IlluminaRoma e #LazioStradeSicure, pone al centro della propria iniziativa il tema della percezione di insicurezza e soprattutto della sicurezza stradale, che è la prima causa di morte tra i giovani. È necessario mettere al centro dell'agenda istituzionale la questione giovanile con interventi e iniziative mirate, come l'estensione dell'orario notturno del servizio delle metropolitane, la messa in sicurezza di mille attraversamenti pedonali, i corsi di guida sicura per i giovani neopatentati e lo sviluppo dell'housing sociale". Lo ha dichiarato il consigliere regionale e segretario romano di Azione, Alessio D'Amato.

Elezioni Comunali 2025: il PD guida nei capoluoghi, FdI -20%

Il primo turno delle elezioni comunali del 25 e 26 maggio 2025 ha visto il Partito Democratico emergere come primo partito nei principali capoluoghi di provincia, mentre Fratelli d'Italia si attesta sotto la soglia del 20%. Nessun altro schieramento ha raggiunto la doppia cifra nei consensi. Il PD ha ottenuto risultati

significativi con il 40% a Ravenna, il 29,06% a Genova, il 15,27% a Taranto e il 14,46% a Matera (con il simbolo di "Matera Democratica"). FdI si posiziona al 16,78% a Ravenna, al 12,44% a Genova, al 10,41% a Matera e all'8,63% a Taranto. Gli altri partiti registrano percentuali inferiori al 10%: il Movimento 5 Stelle oscilla tra il 4,43% di Ravenna e il 6,32% di Taranto, con candidature autonome rispetto al centrosinistra in quest'ultima città e a Matera. La Lega va dal 5,59% di Ravenna al 6,94% di Genova, mentre Forza Italia si attesta tra il 3,78% di Genova e il 5,46% di Matera. AVS registra il 2,27% a Taranto e il 6,92% a Genova. Tra le formazioni minori, spiccano il PRI con il 4,23% a Ravenna, l'UDC con il 4,57% a Taranto, Noi Moderati con il 7,84% a Genova e la lista "Matera in Azione", alleata con il centrosinistra, con l'8,1%. La tendenza cambia nei capoluoghi in cui si è votato ad aprile e maggio: A Pordenone, FdI è il primo partito con il 22,51%, superando il PD fermo al 19,83%. A Trento, il PD guida con il 24,64%, mentre FdI raccoglie il 14,43%. A Bolzano, la Südtiroler Volkspartei (SVP) ottiene il primato con il



16,1%, seguita da FdI al 15,4% e dal PD al 12,6%. In questi tre capoluoghi, nessun altro partito ha raggiunto la soglia del 10%.

Elezioni Comunali 2025: il centrosinistra conquista Genova

Il primo turno delle elezioni comunali 2025 ha premiato il centrosinistra,

che ha strappato Genova al centrodestra e ha confermato le vittorie a Ravenna e Trento. Il centrodestra, invece, aveva conquistato Bolzano al ballottaggio una settimana fa. Il bilancio attuale vede il centrosinistra con 3 sindaci contro i 2 del centrodestra, mentre nelle precedenti elezioni il rapporto era di 4-2 a favore del centrosinistra. L'8 e il 9 giugno i due schieramenti si sfideranno al ballottaggio nei comuni di Taranto e Matera. A Taranto, Francesco Tacente - sostenuto da Lega e UDC - ha prevalso nel derby interno del centrodestra contro Luca Lazzaro, candidato di FdI, FI e Noi Moderati. A Matera, il sindaco uscente del M5S è arrivato terzo, risultando escluso dalla sfida finale. Si voterà anche a Nuoro per il primo turno. Nei capoluoghi finora esaminati: Centrosinistra: ha conquistato Genova e confermato Ravenna e Trento. Centrodestra: ha strappato Bolzano e confermato Pordenone. Nelle precedenti elezioni, il centrosinistra aveva vinto a Bolzano, Trento, Ravenna e Taranto, mentre il centrodestra si era imposto a Genova e Pordenone. Matera era stata conquistata dal M5S e a Nuoro avevano prevalso le liste civiche.

110 anni dalla leggenda del Piave

Ricordiamo l'ingresso italiano nella Prima Guerra Mondiale



Il 24 maggio non potrà mai essere una data qualsiasi per la nostra nazione; sono passato ormai 110 anni da quel lontano 1915. Una data che ha segnato una svolta epocale nella storia italiana, sancendo l'ingresso nella Prima guerra mondiale per il nostro paese. La guerra ebbe inizio circa dieci mesi prima, quando, a seguito di una serie di tensioni tra impero austro-ungarico e Serbia, culminate con l'assassinio dell'erede al trono Francesco Ferdinando, l'impero austro-ungarico dichiarò guerra alla Serbia. In questo modo, a mano a mano, scattarono quella serie di alleanze tra le nazioni di tutta Europa. Il nostro paese faceva parte della triplice Alleanza (Germania, impero austro-ungarico, Italia), ma per il primo anno di guerra rimase neutrale, fino a quando il 26 aprile 1915 Antonio Salandra, Sidney Sonnino e il re Vittorio Emanuele III firmarono un accordo con le potenze dell'Intesa (Gran Bretagna, Francia e Russia). Si parla di patto segreto in quanto il parlamento rimase completamente all'oscuro della decisione presa. Si era concordato che, in caso di vittoria, all'Italia sarebbero spettate l'Alto Adige, il Trentino, la Venezia Giulia, la Dalmazia, e altri piccoli territori. Queste concessioni miravano ad esaudire il desiderio degli irredentisti di unificare i territori con lingua e cultura italiana che non appartenevano alla nostra nazione. Con questi presupposti, l'Italia uscì ufficialmente dall'alleanza precedentemente stipulata con Germania e Impero austro-ungarico nel 1882 impegnandosi a contrastare gli imperi centrali nel primo conflitto mondiale. Arriviamo quindi al 24 maggio quando l'Italia dichiara guerra all'impero austro-ungarico. Ma fino a quel momento come si era comportata la nostra nazione? Nei dieci mesi di non belligeranza, mentre le altre potenze europee erano già in guerra, il nostro paese si divideva tra neutralisti ed interventisti. Dei primi fanno parte i liberali, guidati da Giolitti, il quale riteneva non appropriato entrare nello scontro perché l'economia italiana non poteva sopportare un tale sforzo. La chiesa era contraria per la paura di un'alleanza con la Francia anticlericale a discapito del cattolico impero austro-ungarico. Gli interventisti si dividevano tra repubblicani, nazionalisti e soprattutto irredentisti. La decisione o, meglio, l'atto che sancirà la fine dello scontro tra neutralisti ed interventisti, sarà proprio la firma del Patto di Londra. Al trattato seguiranno le note "radiose giornate di maggio" durante le quali attraverso scioperi e manifestazione, trascinati da un irrefrenabile positivismo collettivo, crebbe a dismisura la volontà del popolo di entrare nel conflitto. Alle 15:30 del 24 maggio 1915 le truppe Italiane passano il confine italo-austriaco puntando verso le terre irredente. Un conflitto che vedrà lo scioglimento dell'impero austro-ungarico e ottomano e la fine dell'impero zarista a causa della rivoluzione bolscevica del 1917. Malgrado il successo delle potenze alleate nel primo conflitto mondiale, gli accordi presi nel Patto di Londra non vennero rispettati; per questo si è parlato di vittoria mutilata. Come la successiva Guerra Mondiale, anche per questa tirare delle somme esatte di feriti, coinvolti e morti è pressoché impossibile. I numeri, poi, sono fortemente condizionati dall'avvento dell'influenza spagnola (1918-1920). I dati più attendibili che abbiamo ci dicono che sono nel nostro paese, tra civili e militari, sono morti oltre 1.200.000 persone, che al tempo equivaleva al 3,48% del popolo italiano. In generale dovrebbero essere circa 17 milioni i morti, tra civili e militari, durante il primo conflitto mondiale. Numeri spaventosi, se riportati ad oltre cent'anni fa, quando la popolazione globale era circa di due miliardi di persone. Basti pensare che nell'ultimo censimento di questo gennaio sono 8,198 miliardi gli abitanti terrestri. Un tale evento, riportato al giorno d'oggi, potrebbe potenzialmente portare ad un numero di vittime e coinvolgimenti neanche paragonabile a quello verificatosi nel primo conflitto mondiale data la popolazione quasi quintuplicata. Tornando all'anniversario dell'entrata in guerra del nostro paese è doveroso citare la "Canzone del 24 Maggio, La leggenda del Piave" o più comunemente conosciuta come "Il Piave mormorava", che celebra la cacciata dello straniero da Fiume. Canzone più che mai patriottica e di rinascita che è stata vicina ad essere l'inno nazionale al posto del nostro "Fratelli d'Italia". Una canzone che omaggia i prodi soldati italiani che hanno vissuto in condizioni disumane servendo il nostro paese contro le potenze nemiche. Tutto ciò ha reso questa canzone un vero e proprio inno alla liberazione, al sacrificio e alla vittoria italiana.

Matteo Sparta

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Pratelli: Scuole Arti e Mestieri Al via le iscrizioni 2025/2026

Dal 27 maggio 2025 (a partire dalle ore 10.00) e fino all'11 luglio sarà possibile presentare domanda di iscrizione ai corsi delle Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale per l'anno formativo 2025/26. Oltre 100 i corsi disponibili, che spaziano dai mestieri più tradizionali – come sartoria, oreficeria, ceramica, pelletteria – alle tecniche più contemporanee, come illustrazione digitale, grafica 3D e video making. L'iscrizione è aperta a tutte le persone che abbiano compiuto almeno 16 anni di età, senza limiti superiori, ed è possibile presentare una sola richiesta, indicando fino a due corsi in ordine di preferenza.



“Ripartono le iscrizioni per le Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale, luoghi preziosi per la città, dove la tradizione e l'innovazione si incontrano per creare nuove occasioni di occupazione. Ho avuto modo di conoscerle in questi anni: queste scuole sono molto più di semplici percorsi formativi; sono custodi della memoria artigiana, depositarie di tecniche e conoscenze tramandate nel tempo, che continuano a vivere, evolversi e a dialogare con il presente. Per tutte queste ragioni le supportiamo con orgoglio: l'investimento su di esse è infatti una parte dell'impegno e del protagonismo che Roma Capitale vuole avere per l'occupazione, il lavoro, il tessuto produttivo della città.” Ha dichiarato l'Assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale Claudia Pratelli. Le Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale rappresentano una delle realtà educative più antiche e preziose della nostra città. Nata nel 1871 con la sede intitolata a Nicola Zabaglia, geniale inventore di macchine per l'edilizia e capo cantiere della Fabbrica di San Pietro, questa rete di scuole ha fin da subito avuto l'obiettivo di offrire una formazione specifica agli artigiani e ai maestri impegnati quotidianamente nel proprio lavoro. Oggi, ospitate in edifici che conservano intatto il fascino del tempo, le Scuole continuano a essere un patrimonio storico e culturale di straordinario valore, un'eredità da tutelare, una risorsa da promuovere, una ricchezza identitaria da far conoscere e da far evolvere.

Lavoro, Rocca: “Ci battiamo ogni giorno perché nessuno sia invisibile o sacrificabile”

«Oggi a Roma, insieme a chi chiede rispetto, tutele, visibilità. L'iniziativa “No ai lavoratori fantasma” della UIL - Unione Italiana del Lavoro, ci ricorda che il lavoro non può essere sfruttamento. Deve essere dignità, sicurezza, diritti. Nel Lazio stiamo investendo oltre 22 milioni di euro per potenziare i Centri per l'Impiego, di cui 11 milioni dal PNRR. Grazie al progetto SOLEIL, abbiamo assunto oltre 100 tecnici della prevenzione, attivato sportelli contro lo sfruttamento e sostenuto oltre mille migranti. Con i progetti SALGO e Ri-SALGO, invece, abbiamo triplicato i fondi -

da 5 a 15 milioni di euro - per tirocini, formazione e bonus occupazionali. Abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa con Cgil, Cisl e Uil per costruire insieme un nuovo modello di sviluppo fondato sulla qualità del lavoro. I risultati iniziano a vedersi: nel 2024 il Lazio ha registrato 40.000 occupati in più e un calo della disoccupazione del 12%. Un segnale positivo, ma non basta. Ci battiamo ogni giorno perché nessun lavoratore sia invisibile o sacrificabile. Il Lazio non si arrende. Il lavoro deve tornare al centro». Lo scrive su Facebook, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Lo Spazio Lazio, all'interno del Padiglione Italia, si è affermato come uno dei poli più attrattivi dell'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka: la Regione Lazio chiude una settimana di successi tra cultura e internazionalizzazione

Si è conclusa con grande successo, sabato 24 maggio, la Settimana della Regione Lazio a Expo 2025 Osaka: una missione intensa e strategica, che ha fatto tappa anche a Tokyo e che ha portato sul palcoscenico internazionale le eccellenze culturali, tecnologiche e imprenditoriali del territorio. Guidata dal Presidente Francesco Rocca, dalla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione Roberta Angelilli, dall'assessore a Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile, Simona Baldassarre, dal presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, e da una delegazione di consiglieri, la missione ha coinvolto imprese, startup e università in un fitto programma di eventi, incontri istituzionali e momenti di confronto che hanno rafforzato la proiezione globale del Lazio. Un'occasione unica per promuovere il Lazio come hub strategico nel cuore del Mediterraneo, capace di coniugare tradizione e innovazione, cultura e impresa, ricerca e sviluppo.

Lo Spazio Lazio, all'interno del Padiglione Italia, si è affermato fin dai primi giorni come uno dei poli più attrattivi dell'Esposizione Universale. L'attenzione del pubblico è cresciuta costantemente, un interesse alimentato anche dalla grande eco mediatica: sono stati 90 i giornalisti accreditati per l'inaugurazione dello Spazio Lazio, mentre i contenuti digitali hanno registrato milioni di visualizzazioni online. Solo il video del disvelamento del Cristo Risorto di Michelangelo ha superato 1,5 milioni di visualizzazioni. «Il bilancio della missione in Giappone, tra Expo 2025 Osaka e Tokyo, è estremamente positivo. Abbiamo centrato l'obiettivo di promuovere il Lazio come una regione che unisce patrimonio culturale e bellezze naturali a innovazione, creatività e dinamismo imprenditoriale. Le nostre imprese e startup innovative hanno avuto l'opportunità di presentare progetti, avviare collaborazioni internazionali e attrarre nuovi investimenti, ampliando la propria rete e i propri spazi commerciali. I numeri parlano chiaro: la partecipazione agli eventi organizzati e l'affluenza allo spazio della



Regione Lazio - con punte di attesa fino a quattro ore - confermano l'interesse e l'attenzione suscitati. Il Lazio ha saputo incantare il Giappone, mostrando il meglio di sé: un equilibrio virtuoso tra tradizione e avanguardia, tra competenze consolidate e nuove visioni, tra eccellenze industriali e ricchezza culturale. Continueremo a monitorare con attenzione i frutti di questo percorso, consapevoli che i legami costruiti rappresentano una base solida per future opportunità di sviluppo e cooperazione», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Durante la settimana si sono svolti numerosi incontri istituzionali e forum tematici dedicati a settori chiave per lo sviluppo del Lazio quali aerospazio, scienze della vita, turismo, cultura, industrie creative, attrazione investimenti, sostenibilità e digitalizzazione che hanno coinvolto: 130 manager imprenditori, 350 professionisti giapponesi, 60 speaker italiani e giapponesi. In particolare, sono stati realizzati 20 appuntamenti, con 6 workshop a Osaka che hanno visto la partecipazione anche di 54 imprese di cui 28 innovative e 26 tradizionali, presenti grazie al voucher. Inoltre, si sono tenuti due grandi incontri di matchmaking e open innovation che si sono svolti a Tokyo, al TIB (Technology Innovation Base), uno dei più importanti hub del Giappone e presso la Camera di Commercio Italiana in Giappone.

Tra i momenti più significativi: • il Forum sull'Economia Spaziale Italia-Giappone e l'annuncio degli Stati Generali dell'Aerospazio del Lazio a settembre; • la presentazione della piattaforma “Invest in Lazio” per attrarre capitali esteri; • l'Open Government Laboratory, con sei tavoli tematici su governance partecipativa e innovazione; • il workshop sulle scienze della vita, con focus su telemedicina, digital health e invecchiamento attivo; • il Lazio Innovators Showcase, vetrina delle eccellenze imprenditoriali nei settori salute e cultura; • la tappa a Tokyo ha proposto due incontri, uno al Tokyo Innovation Base - il grande hub dell'innovazione della città metropolitana di Tokyo - con 150 partecipanti, di cui 75 giapponesi, mentre il secondo si è svolto presso la Camera di Commercio Italiana in Giappone. La missione ha rappresentato un esempio virtuoso di diplomazia economica e culturale, rafforzando il posizionamento internazionale del Lazio e aprendo nuove prospettive di cooperazione con il Giappone e l'Asia. La visita ha incluso un ricco programma di attività e incontri di networking, finalizzati a rafforzare le relazioni e promuovere nuove opportunità di collaborazione tra le imprese del Lazio, le aziende estere e i partner internazionali. La partecipazione della Regione Lazio a Expo 2025 Osaka è stata sostenuta dal PR FSE+ e dal PR FESR Lazio 2021-2027.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Terremoto nei Lavori Pubblici

“Roma Capitale è totalmente al fianco della magistratura, che ringraziamo, per questa inchiesta nel contrasto ai fenomeni di malaffare negli appalti pubblici. Roma Capitale si è messa fin da subito a disposizione degli inquirenti dando il massimo contributo possibile alle indagini. Su impulso del Sindaco Gualtieri, appena appresa la notizia dell'inchiesta è stata anche istituita una Commissione tecnica che nel corso degli ultimi mesi ha lavorato per fare luce sulla qualità

degli interventi eseguiti dalle ditte oggetto dell'inchiesta: la Commissione ha concluso i lavori e il prossimo venerdì ci verrà consegnata la relazione tecnica, comprensiva dei test di laboratorio, della quale renderemo pubblici i risultati, nell'ottica della massima trasparenza”. Lo comunica in una nota l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini commentando gli sviluppi odierni dell'inchiesta sui lavori di alcune strade di Roma.

Di ritorno dalla trasferta per seguire la squadra del cuore, continua il viaggio "in solitaria"

Si era persa, dopo quattro giorni di ricerche riabbraccia i genitori grazie alla Polizia di Stato

Dopo quattro giorni di apprensione, è stata ritrovata dalla Polizia di Stato sana e salva Ester, una ragazza di 39 anni che, rientrata a Roma da una trasferta milanese per seguire la sua squadra del cuore, non era più tornata a casa. Già cinque anni fa, dopo aver smesso di prendere dei farmaci che le erano stati prescritti in virtù di una terapia farmacologica di vitale importanza cui era sottoposta, era scappata dal suo nucleo familiare. Dopo aver vagato senza meta per sette giorni in giro per l'Italia, era poi ritornata dai suoi genitori. Qualche giorno fa, l'incubo è nuovamente tornato a fare capolino tra le sue mura domestiche. Dopo la trasferta di un weekend a Milano per assistere ad una partita di calcio, aveva fatto rientro a Roma con i suoi amici. Alla stazione, li aveva salutati rifiutando l'invito ad accompagnarla a casa per dirigersi da sola al lavoro con i mezzi pubblici. Da quel momento era scomparsa nel nulla. Quando, poi, la sera i genitori, non vedendola rinca-



sare, avevano provato a telefonarle, il suo cellulare risultava irraggiungibile. Così la madre aveva chiamato la titolare dello studio di fisioterapia dove lavorava la figlia. Dall'altra parte della cornetta, riceveva conferma del fatto che Ester non si fosse presentata dal venerdì precedente, proprio prima che partisse per Milano. Le ricerche sono iniziate a seguito della denuncia che la mamma, in preda alla disperazione, ha presentato agli agenti del IX Distretto Esposizione. Dal suo volto trapelava la profonda preoccupazione per Ester,

ormai irreperibile da oltre ventiquattrore, unita al forte timore delle conseguenze che la sospensione della terapia farmacologica avrebbe potuto comportare sulla salute della figlia. Lo straordinario dispiego di risorse messo in campo nelle ore successive ha permesso di ricostruire gli spostamenti della ragazza. Quello stesso pomeriggio, Ester si era presentata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I e, una volta dimessa, si era diretta verso il mare, dove un pescatore aveva ritrovato in spiaggia uno zaino con tutti i suoi effetti personali.

Dopo ore di agonia, attraverso una serie riscontri incrociati effettuati insieme alla Polizia Postale, gli investigatori del IX Distretto Esposizione sono riusciti a risalire alle transazioni eseguite da Ester con le carte di credito. L'ultimo step, poi, è stato quello di individuare tramite le immagini di videosorveglianza il frame che la immortalava, in zona Flaminio, mentre prelevava contanti ad uno sportello automatico. Di lì a poco, gli agenti l'hanno ritrovata non lontano da casa, in compagnia di un parroco della zona che l'aveva riconosciuta e la esortava a tornare a casa dai suoi cari. Quando il suo sguardo ha incrociato quello dei poliziotti, ha compreso che i suoi genitori la stavano cercando disperatamente e non ha esitato più. In una lettera indirizzata al Questore di Roma, la sua famiglia ha voluto ringraziare Federica, Gaia e Raffaele, che, coordinati dal loro dirigente Massimo Marino, si sono attivati senza soluzione di continuità per restituire loro Ester ed il sorriso.

Costretto a pagare 50 euro per riaverlo. Arrestato un 29enne per rapina ed estorsione

Piazza Vittorio, un turista straniero colpito alla testa e rapinato del cellulare



I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno eseguito il fermo di un cittadino pakistano di 29 anni, in Italia senza fissa dimora e con precedenti, poiché gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata ed estorsione. I Carabinieri a seguito della denuncia per rapina, presentata da un turista americano, avvenuta il pomeriggio del 21 aprile scorso in piazza Vittorio Emanuele, hanno avviato immediate indagini. La vittima ha raccontato di essere stato aggredito da un soggetto che dopo averlo colpito al capo, gli ha sottratto il cellulare, che gli è stato restituito successivamente dopo essere stato costretto a pagare la somma di 50 euro. Le indagini dei militari hanno poi permesso, grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza urbana presenti nell'area della rapina, di ricostruire l'identikit del presunto autore.



Successivamente, i militari hanno effettuato delle mirate attività di ricerca nei luoghi abitualmente frequentati dal soggetto, il 29enne, che è stato poi localizzato e bloccato all'interno del parco di Colle Oppio. Condotta in caserma è stato compiutamente identificato e grazie anche all'individuazione fotografica effettuata dalla vittima, è stato possibile effettuare il fermo. Al termine delle attività, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, il soggetto è stato condotto presso il carcere di Regina Coeli, dove il Tribunale di Roma ha convalidato il fermo.

Caso Cerciello Rega: chiesta la riduzione di pena per Hjorth, attesa la sentenza per luglio

Nel processo d'appello ter per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, la Procura generale ha richiesto una condanna a 10 anni e 11 mesi per Gabriele Natale Hjorth. La richiesta prevede una riduzione di cinque mesi rispetto alla pena stabilita nell'appello bis (11 anni e 4 mesi), in linea con la sentenza della Corte di Cassazione del 12 marzo scorso, che aveva disposto un nuovo processo limitatamente al trattamento sanzionatorio, confermando la responsabi-

tà penale dell'imputato. Hjorth, attualmente agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico nella casa della nonna a Fregene, ha assistito all'udienza in aula. Durante la requisitoria, il procuratore generale ha definito Hjorth il "protagonista negativo" della vicenda, sottolineando il suo ruolo attivo nella ricerca della droga, nella proposta estorsiva e nella perquisizione del luogo dell'incontro. Inoltre, secondo l'accusa, Hjorth era pienamente consapevole che l'altro

imputato, Elder Finnegan Lee, fosse armato di un coltello con una lama di 18 centimetri. Il procuratore generale ha evidenziato che la riduzione della pena rispetto all'appello bis è minima e ha ribadito che la condanna "resta decisamente bassa per un fatto di questa gravità". Hjorth è accusato di concorso anomalo in omicidio, mentre per Finnegan Lee la condanna a 15 anni e 2 mesi è ormai definitiva. La sentenza della Corte di Assise d'Appello di Roma è attesa per luglio.

Famiglia intera dà in escandescenza davanti a 2 pattuglie di Carabinieri

L'altra sera, transitando in largo F. Mengaroni, i Carabinieri della Stazione di Tor Bella Monaca hanno notato un uomo armato di katana e sono intervenuti. Alla vista dei militari, l'uomo, poi identificato in un 59enne romano, ha minacciato di usare l'arma nei loro confronti opponendo anche resistenza nel corso del controllo, tentando di mordere uno dei Carabinieri. L'uomo è stato poi disarmato e bloc-

cato con l'ausilio di un'altra pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca e oltre alla katana è stato trovato in possesso anche di un coltello a serramanico, occultato nel marsupio. Nel corso delle operazioni il figlio dell'uomo, 37enne romano, si è avvicinato e ha spintonato violentemente i Carabinieri per tentare di favorire la fuga del padre ma è stato anche lui bloccato. Quando i ferma-

ti erano assicurati nell'auto-radio dei Carabinieri, sono intervenute anche due donne, una 19enne e una 35enne, figlie e sorelle dei due, che hanno minacciato i Carabinieri e hanno tentato di aprire le portiere per permettere a padre e figlio di uscire e allontanarsi. Padre e figlio sono stati arrestati e condotti presso le aule di piazzale Clodio per l'udienza di convalida mentre le due donne sono state denunciate.

Rissa in piazza di Saxa Rubra I Carabinieri arrestano sei persone

È stato convalidato questa mattina presso le aule di piazzale Clodio l'arresto di sei persone per una rissa avvenuta ieri in piazza di Saxa Rubra. A seguito di una segnalazione giunta al 112, i Carabinieri della Stazione Roma Prima Porta erano intervenuti, nella mattinata di ieri, presso un "internet point" in piazza Saxa Rubra, dove poco prima, era scaturita una rissa tra alcuni avventori stranieri e l'esercente ita-



liano, a seguito della richiesta di quest'ultimo rivolto ai cittadini stranieri, di lasciare il locale visto il loro stato di ubriachezza molesta. I

Carabinieri hanno arrestato tutte le persone coinvolte - un 50enne romano e 5 cittadini romeni di età compresa tra i 23 e 65 anni - gravemente indiziate di rissa aggravata. Il titolare del negozio è stato portato all'ospedale S. Andrea, con 15 giorni di prognosi, e anche tre cittadini romeni sono stati portati presso l'ospedale San Pietro, due con 15 e uno con 3 giorni di prognosi, per le lesioni riportate.

Femminicidio, Lucarelli: “Chi l’ha uccisa non è un ex. È un assassino, uno stupratore” “Una ragazzina di 14 anni non ha un fidanzato”

“Leggere una nota stampa che parla di ‘ex fidanzato’ e di ‘movente sentimentale’ di fronte all’ennesimo femminicidio è gravissimo. Usarlo per raccontare l’omicidio di una ragazzina di 14 anni è agghiacciante. È una seconda violenza. È un’offesa” - così l’Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità di Roma Capitale Monica Lucarelli, sconcertata dopo aver letto un’agenzia di stampa sul femminicidio di Martina Carbonaro. “Non possiamo più accettare che l’orrore venga raccontato come se fosse una storia d’amore. Non era un fidanzato. Non era una relazione. Non c’era amore. C’era una ragazzina. E c’era un giovane uomo che non accettava di essere lasciato. C’era un rapporto squilibrato,

pericoloso, inaccettabile sotto ogni punto di vista. Anche legale. Perché ricordiamolo: avere una relazione intima con una giovane di appena 14 anni, approfittare della sua vulnerabilità, è un reato. Perché non è amore se una delle due persone non ha ancora gli strumenti per capire, scegliere, dire no davvero. Perché è un delitto, non un dramma sentimentale. È un abuso. È un femminicidio” - sottolinea Lucarelli. “E dobbiamo smetterla di raccontarlo in un altro modo e permettere che venga utilizzato un linguaggio sporco, anestetizzato, connivente. Perché ogni parola sbagliata è una ferita in più, verso la società. È una mano tesa verso l’assassino, non verso la vittima. È la complicità involontaria con una



non-cultura che uccide” - incalza Lucarelli. “Martina è stata uccisa. Aveva 14 anni. È stata annientata. Le è stato tolto tutto: la vita, il futuro, la voce. Non togliamole anche la verità. Non

parliamo di ‘ex’. Parliamo di un assassino, di uno stupratore. E chi racconta questi fatti ha il dovere morale di usare le parole giuste. Sempre” - continua Lucarelli. “Alla famiglia di

Martina va la mia più profonda vicinanza. Come donna, come madre, come rappresentante delle istituzioni. Di fronte a un orrore simile, non esistono parole capaci di lenire. Ma possiamo e dobbiamo agire con responsabilità: fermiamo il linguaggio che ferisce. Che nasconde. Che mente. Perché ogni parola sbagliata costruisce l’alibi culturale di chi uccide. Basta romanticizzare l’orrore. Basta raccontare la violenza con leggerezza. Basta proteggere i carnefici con il vocabolario. È tempo di scegliere da che parte stare” - conclude Lucarelli.

Pratelli: vogliamo ragazze libere e vive

“Quante ragazze, quante donne dobbiamo ancora piangere

prima che alle parole seguano fatti concreti e incisivi? Vogliamo ragazze libere e vive. Libere dalla cultura del possesso che sottende ad ogni storia di morte, come quella di Martina Carbonaro, di appena 14 anni. Serve educazione sesso-affettiva subito, nelle scuole, obbligatoria e nell’orario di lezione. Non c’è nessuna legge tanto severa da rappresentare un deterrente ad una violenza che ha alla base una cultura di possesso, sotto-missione, controllo. È assolutamente necessario agire con la prevenzione e le leve educative, le uniche davvero orientate a scardinare la cultura da cui tutto questo ha origine”. A dichiararlo è Claudia Pratelli assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.

in Breve

Fiamme e pericolo esplosioni nell’ex stabilimento Miralanza

Rifiuti in fiamme e pericolo di esplosioni a causa di oltre 20 bombole di gas presenti all’interno dell’ex stabilimento della Miralanza di via Luigi Pierantoni, accanto al Teatro India, a Roma, spesso ritrovo di senza tetto. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, la polizia di stato, la polizia locale di Roma Capitale e i sanitari del 118 per quanto di loro competenza.

Otto auto date alle fiamme nella periferia della Capitale

Otto autovetture sono andate in fiamme in via di Saponara, ad Acilia, alla periferia di Roma. A causa delle fiamme si registrano danni alla facciata di una palazzina e di una banca. Non ci sono persone coinvolte. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri. Le indagini sono in corso.

Esplosione con incendio in una sala scommesse

Esplosione all’interno di una sala scommesse in via Giuseppe Donati, a Casal Bruciato, alla periferia di Roma. L’attività commerciale a causa della deflagrazione è andata a fuoco. Danni alle vetrine dei negozi adiacenti e alle autovetture parcheggiate nella zona limitrofa. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri. Indagini in corso.



1000 partecipanti, 15 aziende presenti, 600 posizioni aperte Lavoro, Pratelli: “Roma al Lavoro” sbarca ad Ostia ed è un successo

Si è svolto questa mattina il nuovo appuntamento di “Roma al Lavoro”, l’iniziativa promossa dall’Assessorato alla Scuola, Lavoro e Formazione di Roma Capitale, pensata per creare un ponte diretto tra chi cerca lavoro e le aziende del territorio. Dopo l’incontro cittadino dello scorso mese, quello di oggi è stato il primo di livello territoriale ed è stato realizzato ad Ostia, nel X Municipio, presso la sede dell’Università Roma

Tre, con il supporto della RETE C.O.L. della Direzione Formazione e Lavoro e dell’Ente Bilaterale per il Turismo del Lazio e del Municipio Roma X. 15 le aziende partecipanti, 600 le posizioni aperte e 1000 le persone transitate. Anche in questo caso i partecipanti hanno avuto l’opportunità di sostenere colloqui di preselezione direttamente con le aziende presenti, consegnare il proprio curriculum vitae, conoscere meglio il mercato

del lavoro cittadino. Molte le posizioni legate ai servizi per il turismo, al settore tecnologico e ingegneristico. “Roma al Lavoro” prosegue e lo fa in modo disseminato sul territorio. Abbiamo voluto iniziare da Ostia per il ciclo di eventi territoriali, perché questo è un quadrante con moltissime risorse ma anche con una domanda di servizi e lavoro ancora insoddisfatta. Dal centro alla periferia della città vogliamo rafforzare il ruolo del pubblico nel pro-

muovere l’occupazione buona e nel costruire un sistema territoriale in cui l’incontro tra domanda e offerta di lavoro sia facilitato e reso più efficace. Basti pensare che l’anno scorso il 46% delle aziende nel nostro territorio ha dichiarato di aver avuto difficoltà a reperire il personale di cui aveva bisogno e questo è un dato che non possiamo e non vogliamo ignorare. Il nostro obiettivo è quindi dare occasione di matching, agire, mettendo in

rete imprese, cittadini e servizi, per generare opportunità occupazionali reali, inclusive e qualificate. Abbiamo sentito la responsabilità di iniziare proprio da qui, alla vigilia dell’inizio della stagione estiva. È un modo concreto per rafforzare il diritto al lavoro, sostenere l’inclusione sociale e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori” ha dichiarato l’Assessora alla Scuola, Lavoro e Formazione, Claudia Pratelli.



Giubileo, Mons. Fisichella: “Sindaco metta una targa ricordo a Piazza Pia”

“Piazza Pia oggi si completa con un’ulteriore bellezza. Ecco, se posso fare solo un auspicio, davanti a noi vediamo quello che è stato realizzato nel Giubileo del ‘50. Sarei contento se anche qui, perché Piazza Pia è stata un’opera molto imponente, ci fosse un ricordo, non tanto per noi che lo sappiamo, ma per chi verrà dopo di noi a ricordo di questa grande opera del Giubileo 2025”. Lo ha detto monsignor Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione e Responsabile per l’organizzazione del Giubileo, durante l’inaugurazione del completamento dei lavori di riqualificazione del fossato di Castel Sant’Angelo e dei giardini della Mole Adriana. A chi gli ha chiesto se immagina, ad esempio, un arco di trionfo, il monsignore ha risposto: “Non esageriamo, basterebbe una targa”.

re ha risposto: “Non esageriamo, basterebbe una targa”. Dicastero per l’Evangelizzazione e Responsabile per l’organizzazione del Giubileo, durante l’inaugurazione del completamento dei lavori di riqualificazione del fossato di Castel Sant’Angelo e dei giardini della Mole Adriana. A chi gli ha chiesto se immagina, ad esempio, un arco di trionfo, il monsignore ha risposto: “Non esageriamo, basterebbe una targa”.

Nel 2026 museo all’aperto nei giardini Castel S. Angelo
La fullonica, il portico di Caligola e altri reperti archeologici rinvenuti durante i lavori di Piazza Pia saranno esposti in maniera permanente tra un anno nei giardini di Castel Sant’Angelo, la cui ristrutturazione è stata presentata dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri, da monsignor Rino Fisichella e dai vertici dell’Anas che hanno realizzato l’opera. “I reperti al momento sono a Cesano e li dobbiamo catalogare insieme con la sovrintendenza - spiega Marco Moladori, responsabile Struttura territoriale Lazio di Anas - chiaramente ci sarà un’intensa fase anche di restauro. Sono già state affi-



date alle società specializzate il progetto di questo nuovo piccolo meraviglioso polo museale dove si da’ qualche cosa in più perché i reperti verranno dislocati in quest’area (dei giardini di Castel Sant’Angelo sotto Piazza Pia, che guardano via della Conciliazione, ndr). Adesso stiamo studiando sempre con la sovrintendenza e con l’assessore Segnalini e con il Comune su quale può essere la

dislocazione di questi elementi che hanno la loro complessità perché devono accogliere anche i visitatori che scendono in questa meravigliosa passeggiata. Poi una volta esposti - prosegue - i reperti devono essere tutti quanti anche riallocati secondo una certa fase temporale e quindi è un qualche cosa che aggiungiamo in più ai visitatori della piazza, ai pellegrini che vengono qui per il Giubileo”. Per vedere la nascita di questo nuovo straordinario museo a cielo aperto all’ombra di Castel Sant’Angelo, spiega Moladori all’AGI, bisognerà attendere il 2026. “Dobbiamo finire la catalogazione e il restauro e questo richiederà almeno un anno; successivamente i reperti saranno collocati nei giardini”, dice il dirigente Anas.

Firmata la convenzione tra Roma Capitale e Fondazione Roma

Nuovo tratto ciclabile dal Tevere al Mattatoio

È stata firmata oggi in Campidoglio la Convenzione tra Roma Capitale e Fondazione Roma per realizzare un nuovo tratto di pista ciclabile dal Lungotevere degli Artigiani fino all'entrata dell'ex Mattatoio, che sarà così raggiungibile dal Tevere in bicicletta, in tutta sicurezza. Grazie all'accordo sottoscritto dal Sindaco Roberto Gualtieri e da Franco Parasassi Presidente della Fondazione Roma, quest'ultima diventerà il committente dell'opera e provvederà "a propria cura e spese e senza corrispettivo in suo favore" alla sua realizzazione. Sarà dunque Fondazione Roma ad occuparsi dell'affidamento dei lavori e a procedere alla rimozione e allo smaltimento di tutte le attrezzature e impianti residui delle attività commerciali che si trovavano sul Lungotevere degli Artigiani. La ciclabile è progettata lungo tutto il suo percorso in sede propria ed ha uno sviluppo complessivo di circa 550 metri lineari. Sarà realizzata con materiali dai colori neutri che ne permettono l'integrazione con il contesto storico, ambientale e urbano. Sarà anche dotata di luci incassate, per illuminare senza

ostacolare il passaggio delle biciclette e dei pedoni. Il percorso ciclabile vuole configurare un nuovo ingresso per il Mattatoio: consentirà di integrare la Dorsale Tevere da una delle poche rampe esistenti su Lungotevere degli Artigiani fino all'entrata dell'ex Mattatoio e permetterà di connettere il centro museale espositivo alla città circostante. Al centro dell'attività di rigenerazione vi è anche la trasformazione di Lungotevere degli Artigiani: da ex mercato in dismissione a nuova area di sosta e passeggio per gli abitanti, con l'affaccio verso un tratto molto particolare del Tevere. Per quel che riguarda invece l'iter amministrativo, il Progetto di fattibilità tecnico - economica (PFTE) dell'opera "Un nuovo ingresso per il Mattatoio - progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere", depositato dalla Fondazione Roma, è già stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi che si è conclusa con esito positivo a gennaio di quest'anno. Il prossimo passo sarà l'approvazione da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale del Progetto esecutivo,



completo del recepimento delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi. Mentre Roma Capitale si è impegnata a mettere a disposizione della Fondazione le aree interessate dall'intervento, libere da persone e non gravate da concessioni di o.s.p. o autorizzazioni all'esercizio di attività commerciale. "Ringrazio la Fondazione Roma, che ha sostenuto e finanziato questo magnifico intervento di rigenerazione urbana. Realizzeremo non solo una nuova pista ciclabile, ma anche nuovi marciapiedi, una nuova illuminazione e nuove

alberature lungo il percorso: è infatti un'opera che unisce qualità architettonica, attenzione ambientale e valore simbolico. Sarà una delle piste ciclabili più belle di Roma e un intervento di ricucitura tra siti culturali e la rete già esistente. Si tratta di un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato, che consente di accelerare i tempi e realizzare infrastrutture che migliorano concretamente la vita delle persone". Le parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Con la firma di oggi - dichiara il Presidente della Fondazione Roma Franco

Parasassi - prende forma una proposta ufficialmente annunciata durante uno dei nostri Simposi, pensati per promuovere un dialogo costruttivo tra istituzioni, imprese, cittadini ed esperti. È esattamente questo lo spirito con cui Fondazione Roma favorisce iniziative di confronto pubblico: generare idee, ascoltare i bisogni del territorio e trasformarli in progetti concreti. La realizzazione di questa nuova pista ciclabile rappresenta la prima applicazione concreta a Roma delle norme sul partenariato pubblico/privato previste dal nuovo Codice degli appalti, che consentono ad un soggetto privato di realizzare un'opera interamente a sue spese ed a sua cura, per poi consegnarla alla collettività. La Fondazione Roma, con questo progetto, si conferma motore di innovazione e promotore di sviluppo sostenibile e di rigenerazione urbana, coinvolgendo anche la cittadinanza nella responsabilità, una volta completata l'opera, di tutelare un bene comune. Un intervento che guarda al futuro della nostra città, a sostegno di una mobilità più attenta all'ambiente e più vicina alle esigenze dei cittadini e dei

tanti turisti che scelgono Roma come meta. Continueremo a lavorare - conclude Parasassi - per essere soggetto attivo e propositivo, per una Capitale sempre più a misura delle persone". "Grazie a Fondazione Roma per questo suo impegno a servizio della città - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - che ci permetterà di realizzare un'opera di grande valore perché completa un corridoio ciclabile strategico verso una zona sicuramente oggetto di uno dei più significativi piani di rigenerazione urbana. La ciclabile infatti si inserisce in un complesso di progettazioni che hanno riguardato e stanno interessando, grazie all'attività congiunta delle diverse strutture capitoline, l'intero quadrante cittadino che va da Testaccio a stazione Trastevere. Mi preme ringraziare il Dipartimento Mobilità e Trasporti, con cui abbiamo studiato questo metodo innovativo delle sponsorizzazioni delle infrastrutture. Un metodo che stiamo utilizzando anche per un'altra ciclabile, che in questo caso verrà finanziata da Enac, che riconetterà la dorsale del Tevere all'aeroporto dell'Urbe".

Cons Marco Palma (FDI RMXI): "Indecenza Istituzionale, ignoranza ed improvvisazione a livelli cosmici"

Il marciapiede di Via Caetani, dove venne ritrovato Aldo Moro invaso dalla sosta selvaggia

Riceviamo e pubblichiamo - "Ci sono eventi che hanno segnato non solo la vita politica del Paese ma anche quella di ognuno di noi, almeno per chi è nato negli anni 60 e prima, chiaramente. Il rapimento di Aldo Moro, Statista Italiano, l'uccisione della sua scorta ed, in infine, il suo omicidio, fa tornare alla mente anni di democrazia complicata ed a rischio e chi li ha vissuti ricorda esattamente

dov'era nel momento in cui la storia bussava alle porte di ognuno di noi". "Via Caetani, dove appunto all'interno di quella R4 rossa fu ritrovato il cadavere di Aldo Moro, come tanti sanno è una traversa di via delle Botteghe Oscure. Ci passo spesso, anche per andare a godere della vicina Piazza Mattei con la sua meravigliosa Fontana delle Tartarughe. Anche stamattina l'ho fatto e non



ho potuto provare quel naturale sentimento di rabbia quando ho visto lo spazio delimitato del Monumento e della lapide che ricorda il ritrovamento del corpo invaso da monopattini ed un ciclomotore in sosta". "Una vergogna, una cosa indegna, una ignoranza di livelli ciclopici da un lato e dall'altro l'assenza delle Istituzioni degne di questo nome e ruolo, con un profondo senso di sciattezza ed irresponsabilità, non in grado di far rispettare uno spazio di rispetto, un'area che dovrebbe essere un luogo di memoria e di ispirazione per gli alti valori democratici". "Oggi stesso scriverò una nota al Sindaco Gualtieri ed al suo Staff. Ci vorrebbe una catena, peraltro prevista con gli anelli sopra ai piloncini ma, evidentemente, mai montata. Quando si inizia con l'ignorare i luoghi della memoria poi si rischia di finire vittime degli



eventi e la nostra epoca anche questo non se lo può proprio permettere. Voglio ricordare questa vicenda indecente con le parole di ALDO MORO che rinverberò nella nota allo stesso Sindaco Gualtieri: "Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere". Così in questa nota a firma del Cons Marco Palma, vice presidente del cons. RMXI - Fratelli d'Italia.

Giannini (Lega): "Piazza San Giovanni danneggiata dopo il concertone, ora chi paga?"

"Era proprio necessario farlo lì?"

"Far svolgere il Concertone del Primo Maggio in piazza San Giovanni a Roma ha provocato, come da noi preventivato, danni non indifferenti. Lo ha confermato l'assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, dichiarando che ben 106 mattonelle della piazza risultano rovinate o irrimediabilmente danneggiate e dovranno essere sostituite. Un intervento reso necessario dopo l'evento tanto caro alla sinistra e ai sindacati, che si è svolto nella storica piazza capitolina", lo scrive in una nota Daniele



Giannini, dirigente regionale della Lega. "Il Sindaco Gualtieri, anziché scegliere una location più idonea, come il Circo Massimo, ha preferito assecondare Landini



e gli amici della CGIL, concedendo loro la storica piazza San Giovanni, appena riqualificata con fondi pubblici per un valore di ben 15 milioni di euro. Un

capolavoro di spreco e menefreghismo". "Che ne pensa la Corte dei Conti di tutto questo? Sarebbe interessante saperlo, ma ancor più interessante - conclude Giannini - sarebbe vedere se davvero, come promesso, saranno gli organizzatori dell'evento a farsi carico delle riparazioni. Noi ci auguriamo che non siano, ancora una volta, i cittadini romani a dover pagare l'ennesimo conto salato, come in occasione della manifestazione pro Europa del 15 marzo scorso a Piazza del Popolo".

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Il programma di Syusy Blady e Patrizio Roversi al Museo e alla Necropoli della Baditaccia

Le telecamere di "Turisti per caso" a Cerveteri

Lo storico format televisivo al Museo Cerite per raccontare la storia del Cratere di Eufronio

"Un format televisivo e divulgativo con una storia lunga oltre 30anni. Oggi, con estremo piacere ho accolto a Cerveteri all'interno del Museo Nazionale Cerite Syusy Blady, conduttrice insieme a Patrizio Roversi di 'Turisti per caso', per raccontare la storia del Cratere di Eufronio e realizzare delle riprese promozionali del territorio di Cerveteri, dei nostri reperti archeologici e dell'immenso patrimonio storico e artistico della nostra città. Una vetrina pubblicitaria d'eccezione per la nostra città e che prossimamente sarà diffusa sui social network e sul web". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, che prosegue: "Non è la prima volta che le grandi Tv nazionali e personaggi dello spettacolo scelgono di accendere i propri riflettori su Cerveteri. In passato più volte la Necropoli Etrusca, il Museo Nazionale e il Centro Storico sono stati oggetto di



intere trasmissioni sulle reti Rai, Mediaset e sulle più svariate piattaforme. La presenza delle telecamere di 'Turisti per caso' rientra all'interno di un ampio progetto di promozione turistica del territorio, promosso dal Comune di Cerveteri e da quello di Tarquinia e finanziato dal Ministero del Turismo che punta a potenziare la promozione soprattutto web del territorio. Una bella vetrina per Cerveteri che auspichiamo possa stimolare negli spettatori il desiderio di venire a conoscere, insieme alle loro famiglie e amici, le caratteristiche e le peculiarità uniche della nostra città". Andato in onda per la prima volta sulle reti Rai nel 1991, "Turisti per caso" conta ben 18 edizioni e nel corso degli anni si è consolidato come uno dei programmi di maggior interesse sul fronte della promozione turistica dei territori.

"Da oggi e per l'intero periodo estivo due squadre composte da otto persone lavoreranno in tutto il territorio comunale ed in particolar modo nel capoluogo e nella frazione di Marina di Cerveteri solo ed esclusivamente nelle attività di sfalcio dell'erba e pulizia dei cigli stradali. Un raddoppio del servizio già esistente che punta a garantire un territorio più pulito e maggior decoro soprattutto in questa fase dell'anno in cui la vegetazione cresce più rapidamente. Una misura che come Amministrazione, insieme all'Ufficio Ambiente e alla Rieco Spa, azienda appaltatrice del servizio di igiene urbana della nostra città, abbiamo fortemente voluto e che è immediatamente esecutiva". Ad annunciarlo è Alessandro Gnazi, Assessore all'Ambiente, Rifiuti e Decoro Urbano del Comune di Cerveteri. "Il nostro è un territorio

Sfalcio dell'erba e pulizia dei cigli stradali: servizio raddoppiato in tutto il territorio

Ambiente, l'assessore Alessandro Gnazi: "Otto persone lavoreranno esclusivamente alle attività di sfalcio e pulizia dei cigli stradali"



estremamente vasto - aggiunge Gnazi - oltre 500km di strade e nove frazioni, con numerose zone di campagna. Pertanto, era necessario implementare il servizio di sfalcio dell'erba e pulizia dei cigli stradali per il periodo estivo, per un decoro e un'immagine migliore del nostro territorio. Un'azione sinergica tra Amministrazione e azienda, che vedrà lavorare ogni giorno, mattina e pomeriggio, due squadre di operai: un'attività decisa e concreta in tutto il territorio davvero importante". "Una volta terminate le operazioni di sfalcio e pulizia, che comunque saranno costanti e continuative - prosegue l'Assessore Alessandro Gnazi - si inizierà con le attività di diserbo, che saranno effettuate con prodotti perfettamente rientranti nella normativa. Saranno utilizzati prodotti biologici, non nocivi per l'ambiente, persone o animali".

Esperienza formativa immersi nella natura: possibile presentare domanda fino al 10 giugno

Aperte le iscrizioni al Campo Scuola gratuito della Protezione Civile comunale di Cerveteri

A Cerveteri torna il Campo Scuola della Protezione Civile comunale, un progetto di comprovato successo, formativo, istruttivo, completamente gratuita e aperta a 24 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Una settimana a stretto contatto con la natura, all'aria aperta, per conoscere e apprezzare le molteplici attività del Volontario di Protezione Civile: un'esperienza unica e indimenticabile, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si svolgerà da lunedì 16 fino a venerdì 20 giugno presso la sede operativa di Via Casetta Mattei a I Terzi.

"Per un'intera settimana - ha dichiarato il sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - dal 16 al 20 giugno, perso-

nale esperto e preparato seguirà i ragazzi e le ragazze nelle attività tipiche della Protezione Civile, senza tralasciare ovviamente momenti teorici per essere correttamente formati sui compiti da svolgere poi all'aperto. Ci sarà chiaramente anche spazio per il gioco e la convivialità, elemento fondamentale nella società di oggi, purtroppo sempre più legata a telefoni cellulari e computer. Un elemento importante infatti, è che sarà vietata la tecnologia. All'ingresso del Campo Scuola, ai ragazzi verrà tolto il telefono. Potranno ovviamente chiamare a casa e i propri genitori la sera, ma durante il giorno ci sarà spazio solamente per stare insieme e rafforzare i rapporti umani con gli altri. Come sempre

accaduto in tantissimi anni che si svolge questa iniziativa, i ragazzi ne usciranno più formati, più preparati e più consapevoli di ciò che li circonda. La partecipazione è totalmente gratuita ed offrirà vitto e alloggio".

Requisiti per partecipare al Campo Scuola, avere la residenza nel Comune di Cerveteri e non aver aderito ad analoghi Campi Scuola. Le famiglie interessate dovranno presentare la domanda di ammissione redatta in carta semplice entro e non oltre le ore 12.00 di martedì 10 giugno.

Alla domanda di iscrizione, andrà allegato certificato di sana e robusta costituzione attestante l'assenza di sindromi infettive, integrata da comunicazione



relativa eventuali allergie o intolleranze alimentari. Le domande di ammissione potranno essere presentate al Protocollo Generale dell'Ente, sito al Parco della Legnara o attraverso PEC - Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comunecerveteri@pec.it. Per maggiori informazioni, contattare il numero 0687165164.

La modulistica è disponibile su www.comune.cerveteri.rm.it

Formazione lavoro e sostenibilità

Inaugurato a Civitavecchia il nuovo laboratorio di meccatronica del CMFP

Un passo concreto verso l'innovazione, la formazione di qualità e lo sviluppo sostenibile. Si è svolta oggi, presso il Centro Metropolitano di Formazione Professionale di Civitavecchia, l'inaugurazione del nuovo laboratorio di Meccatronica, un'infrastruttura all'avanguardia realizzata grazie all'accordo tra Città Metropolitana di Roma Capitale e AMA S.p.A., che ricoprirà il ruolo di azienda madrina e ospitante per i nuovi percorsi duali di formazione tecnica. Un'iniziativa che rientra nel più ampio impegno della Città Metropolitana per la creazione di Centri di eccellenza professionale, in grado di contrastare la dispersione scolastica, avvicinare i giovani al mondo del lavoro e offrire alle imprese del territorio figure professionali preparate e subito operative.

«La Città Metropolitana è l'ente che più di ogni altro può fungere da cerniera tra le realtà urbane, metropolitane e territoriali» - ha dichiarato il Sindaco Metropolitano Roberto Gualtieri - «Un soggetto di coordinamento e visione strategica, che oggi dimostra come sia possibile mettere in rete amministrazioni locali, aziende partecipate e istituzioni formative per generare valore pubblico. Questo nuovo laboratorio rappresenta una risposta concreta alle esigenze di innovazione del nostro sistema produttivo, ma anche una scelta di campo: puntare su una formazione che sia al passo con la transizione ecologica e con i reali bisogni del mercato del lavoro. AMA ha scelto di essere protagonista di questo percorso, e di questo la ringraziamo. Ai ragazzi e alle ragazze che si formeranno qui dico: questo è il vostro tempo, qui si costruisce il futuro». «Oggi diamo il via, come abbiamo fatto a Roma, ad un progetto che vede il rilancio della formazione professionale nel nostro territorio trasformandola in un percorso d'eccellenza. Grazie agli accordi stretti con realtà importanti come Ama S.p.A, azienda leader che andrà a rivoluzionare completamente il ciclo di rifiuti

a Roma, inauguriamo un nuovo laboratorio di meccatronica. Città metropolitana ha creato un percorso che dà la possibilità di poter fare il tirocinio direttamente in Ama, dopo la formazione base. Tutto nell'ottica di dare l'opportunità a tante ragazze e ragazzi di Civitavecchia e del territorio, di poter intraprendere una formazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. E grazie al Dipartimento Edilizia Scolastica della Città metropolitana e al prezioso lavoro portato avanti con il Sindaco, Roberto Gualtieri, abbiamo messo in campo tanti progetti in modo tale da creare luoghi consono e sicuri ai nostri giovani. Tra i tanti progetti ricordiamo quello per l'installazione di sensori air-safe, per monitorare da remoto la rilevazione dei dati sull'aria nelle nostre strutture di formazione e il Centro di Civitavecchia è il primo nel territorio metropolitano ad averlo in dotazione». Ha aggiunto il Consigliere Delegato all'edilizia scolastica, impianti sportivi e politiche della formazione di Città metropolitana, Daniele Parrucci. «Si tratta di un progetto a cui teniamo particolarmente e a cui siamo fieri di offrire il nostro contributo - sottolinea il Presidente di Ama S.p.A. Bruno Manzi - Attraverso questo laboratorio sarà possibile formare professionalmente gli studenti e prepararli per un mercato del lavoro che richiede competenze sempre più specifiche e qualificate. I nostri tecnici metteranno le loro competenze e la loro esperienza al servizio degli apprendisti che in questo modo potranno porre le basi per il proprio futuro lavorativo. Ama è da tempo impegnata in un percorso di modernizzazione che punta sul futuro e che passa anche attraverso l'inserimento in organico di giovani risorse con competenze professionali specifiche che riguardano tutti i settori strategici dell'organigramma aziendale. Rivolgo a questi

ragazzi i miei auguri di buon lavoro e ringrazio la Città Metropolitana e il Comune di Civitavecchia per averci coinvolto nel progetto». Il Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene ha voluto sottolineare l'importanza di una visione condivisa: «Oggi è una giornata importante per la nostra città e per tutto il territorio. Il Centro di Formazione Professionale di Civitavecchia è un presidio educativo essenziale, che forma centinaia di giovani nei settori chiave del lavoro industriale. Grazie a questo laboratorio, e grazie alla collaborazione virtuosa tra Città Metropolitana, AMA e istituzioni scolastiche, compiamo un ulteriore passo avanti. Siamo nel cuore di un territorio che ha una forte vocazione industriale, ma che oggi è

chiamato a una svolta: costruire un modello di sviluppo nuovo, fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione. È quello che stiamo facendo, con progetti legati all'eolico offshore, alle energie rinnovabili, a un'idea di Civitavecchia come hub della transizione green. Investire nella formazione significa investire nel futuro». L'iniziativa rientra nell'Accordo di Collaborazione siglato tra CMRC e AMA nell'ambito dell'Anno Europeo

allievi in corsi triennali e quadriennali a qualifica e diploma professionale, in settori come meccanica auto, termoidraulica ed impiantistica elettrica. Città Metropolitana di Roma Capitale si conferma dunque come ente cardine per lo sviluppo strategico e sostenibile dell'area vasta: una realtà capace di raccordare comuni, territori, aziende e scuole per costruire un sistema unico, sinergico, inclusivo e competitivo.



Un piccolo bagaglio per una nuova vita. Si chiama "Valigia di Salvataggio" il progetto contro la violenza sulle donne presentato venerdì mattina nell'aula consiliare del Comune di Santa Marinella. L'iniziativa, fortemente voluta dalla Consulta delle Donne, è stata proposta dalla consigliera alle Pari Opportunità Paola Fratarcangeli e dall'assessore ai Servizi Sociali Pierluigi D'Emilio. A dare il via all'incontro il sindaco Pietro Tidei, che ha sottolineato l'urgenza di affrontare con strumenti efficaci l'emergenza femminicidi. «In un momento in cui l'emergenza ha colpito anche il nostro territorio, si sente ancora di più l'esigenza di proporre delle soluzioni efficaci a contrastare il terribile fenomeno dei femminicidi - ha affermato Tidei - Notizia di ieri è l'ennesimo episodio, a Civitavecchia, dove un uomo ha ucciso la propria compagna barbaramente, lasciando sgomenta tutta la comu-

Una "Valigia di Salvataggio" per dire no alla violenza sulle donne

Un aiuto concreto per chi fugge da abusi: al via l'iniziativa promossa dalla Consulta delle Donne con il sostegno dell'Amministrazione comunale e dell'associazione Salvabebé Salvamamme

nità. Dobbiamo impegnarci di più e dobbiamo farlo subito». Il progetto prevede la fornitura di una valigia contenente beni essenziali per le donne costrette a fuggire da casa per motivi di sicurezza: abbigliamento, biancheria intima, prodotti per l'igiene personale e, in caso di necessità, anche per i figli minori. «Si tratta di un progetto concreto che parte dal momento in cui le donne escono di casa senza portare dietro nulla - ha spiegato Paola Fratarcangeli - e che le aiuta a non tornare indietro, evitando



il rischio del cosiddetto ultimo appuntamento. Le donne devono sapere di essere effettivamente aidate per una

ripartenza con la loro vita. Come presidente della Consulta delle Donne ringrazio l'associazione per il supporto offerto». Il Comune di Santa Marinella ha siglato un protocollo d'intesa con l'associazione "Salvabebé Salvamamme A.P.S.", da oltre vent'anni attiva nel supporto alle donne e mamme in gravi situazioni di disagio. «La nostra associazione opera da oltre venti anni, intervenendo nei momenti cruciali dell'abbandono e della solitudine delle donne e delle mamme in condizioni di grave disagio socio-eco-

nomiche, offrendo supporto e aiuti», ha ricordato la presidente Grazia Passeri. L'assessore D'Emilio ha ribadito l'importanza della sinergia tra servizi pubblici e terzo settore: «Questa iniziativa è un ulteriore tassello utile a far crescere la rete del terzo settore che l'Amministrazione sta perseguendo. L'integrazione con i nostri servizi ed il recente progetto Ricomincio da T.R.E. è di fondamentale importanza e si colloca nel percorso di crescita e integrazione dei servizi che da quest'anno si potranno avvalere anche dell'integrazione con l'intelligenza artificiale». L'Amministrazione si impegna inoltre a promuovere attività di sensibilizzazione e a collaborare con lo sportello PUA per la distribuzione dei kit. Un richiamo infine ai canali istituzionali di emergenza: Numero di Pubblica Utilità Antiviolenza 1522, servizi sociali e numeri 113/112/118, a cui ogni donna in pericolo deve rivolgersi.

Nella Basilica di San Vitale sabato 31 Maggio ore 19.00 Schola Romana Ensemble in "Canticum Canticorum"

Lo spettacolo "Canticum Canticorum" si svolgerà sabato 31 maggio alle ore 19.00 nella Basilica di San Vitale interpretato dalla Schola Romana Ensemble. Lo spettacolo rientra nel quadro del progetto *Vol.A in Rete* - Volontari per il Giubileo, attuato da CSV Lazio e Forum Terzo Settore del Lazio, e promosso dal Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale e Dipartimento Politiche Sociali e Salute presso l'Assessorato alle Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale. Coinvolgendo un'ampia rete di organizzazioni di Terzo Settore del territorio che mette la propria esperienza di cittadinanza attiva e la propria capacità di accogliere a servizio di quanti verranno a Roma in occasione dell'anno giubilare, Vol.A in Rete è la prima esperienza organizzata di un sistema di accoglienza diffuso che coinvolge tutta la città.

L'opera "Canticum Canticorum" è la celeberrima sonorizzazione del Cantico dei Cantici - testo biblico attribuito all'antico re di Israele, Salomone, composto otto capitoli contenenti poemi d'amore in forma dialogica



tra un uomo (Salomone) e una donna (Sulammita) - di Palestrina ed è inserito nel Quarto Libro di Mottetti. Il Cantico dei Cantici è tra tutte le composizioni del Princeps musicae quella più "rappresentativa", che sembra guar-

dare, ancora da lontano, ai primi esperimenti del "Recitar cantando" che darà inizio al "Teatro dell'anima" e più tardi alla grande stagione del melodramma. Da queste considerazioni musicologiche nasce la lettura dell'opera,

che segue una via diversa da quella della classica disposizione vocale a Cappella. Solo le linee melodiche dei due protagonisti, Sulamita e Salomone sono cantate, le altre sono affidate a strumenti come la traversa, la chitarra rinascimentale e il liuto, dando vita a un variegato tessuto sonoro, che spazia dall'ampiezza di fraseggio e densità sonora delle voci e del flauto alla cristallina ariosità degli strumenti a pizzico. Questa lettura "rappresentativa" viene resa attraverso i ruoli vocali e la varietà delle concertazioni, operate per rendere quasi visivamente l'affresco tratteggiato dall'autore del testo sacro, scandito dal "tempo del canto" (Ct 2,12) nell'alternarsi delle stagioni, del giorno e della notte, nello spirare dei venti, nel moto degli astri.

Un tempo mirabilmente reso dalla musica di Palestrina, capace di evocare, più di molte parole ed esegesi, i colori, i suoni, i profumi dell'ambientazione mediorientale nella quale si muovono i protagonisti. I testi del programma di sala offrono la versione latina originale e la traduzione italiana.

La Giornata Mondiale dei Genitori a Zoomarine con Carolina Benvenega

In occasione della Giornata Mondiale dei Genitori, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Zoomarine celebra il valore della famiglia come pilastro essenziale per la crescita armoniosa dei bambini. Per sottolineare l'importanza del tempo condiviso tra genitori e figli, il parco ospiterà per questa speciale ricorrenza, 1 giugno 2025, la travolgente Carolina Benvenega, amata star dei più piccoli e volto noto di La posta di Yoyo su Rai Yoyo. Con il suo nuovo spettacolo dal vivo, Carolina incarna perfettamente lo spirito educativo di Zoomarine, portando in scena energia, emozione e contenuti che coinvolgono grandi e piccoli in un'esperienza unica di apprendimento e divertimento. L'iniziativa si inserisce all'interno di un programma più ampio che vede Zoomarine sempre più protagonista nella promozione di valori educativi e nella sensibilizzazione ambientale. Tra le attività di maggior rilievo, la mostra fotografica "Gli ecosistemi e la biodiversità" - realizzata dalla Fondazione Zoomarine in collaborazione con la Regione Lazio e il Comune di Pomezia - rappresenta un esempio concreto di questo impegno. L'esposizione, che ha fatto tappa inizialmente presso l'ICS Statale in Via della Tecnica di Pomezia e successivamente nella Torre Civica della città, invita i visitatori a riflettere



sull'urgenza di proteggere la biodiversità marina e gli habitat oceanici. Ora allestita nei punti strategici del parco Zoomarine, l'esperienza immersiva - arricchita da scatti fotografici premiati a livello internazionale - offre uno stimolo visivo e culturale di forte impatto. Negli ultimi dieci anni, Zoomarine ha registrato una straordinaria crescita del 33% nell'organico specializzato dell'area zoologica, investendo nello sviluppo di quattro nuove aree tematiche dedicate alla conservazione, alla ricerca e alla didattica. Un'espansione che conferma la buona

salute del parco e il suo posizionamento come polo educativo di eccellenza a livello europeo, capace di coniugare intrattenimento, tutela del benessere animale e sensibilizzazione ambientale. Tale approccio ha portato a un aumento costante del 5% annuo delle visite scolastiche, a dimostrazione del riconoscimento che il mondo educativo riserva al modello proposto da Zoomarine, dove ogni attività è progettata per ispirare, insegnare e lasciare un segno positivo nelle nuove generazioni. Tra nuove attrazioni, attività interattive, spettacoli e percorsi alla scoperta degli animali, Zoomarine si conferma non solo come una delle principali mete turistiche del Centro Italia, ma anche come un importante motore economico e occupazionale per il territorio. www.zoomarine.it

Estate 2025: riapre Aqua World

Il paradiso acquatico di Cinecittà World tra spiagge, scivoli e divertimento senza fine



Oltre 20mila mq di spiagge, piscine e scivoli acquatici, tra suggestive ambientazioni esotiche e scenari tropicali: da Sabato 31 Maggio riapre Aqua World, il parco acquatico di Cinecittà World, un vero e proprio paradiso estivo per famiglie, gruppi di amici e chiunque voglia godersi una giornata di vacanza ad alto tasso di divertimento e relax senza allontanarsi da Roma. Tra le attrazioni più amate del Parco spiccano il fiume lento Paradiso, che attraversa scenari ispirati alla Thailandia, un'oasi di pace dove lasciarsi trasportare dalla corrente a bordo di comodi gommoni, e la spettacolare Cinepiscina, la piscina cinematografica di 1.700 mq con un maxi schermo incastonato nell'acqua dove assistere a show e grandi eventi restando piacevolmente a mollo. Per chi ama l'adrenalina, la sfida arriva dagli scivoli Vortex e Boomerang: si parte da una torre alta 12 metri per lanciarsi tra curve mozzafiato e discese vertiginose, rigorosamente su gommoni biposto.

Chi è in cerca di relax e comfort può scegliere l'esclusiva Area Vip Paradiso con ombrelloni e lettini riservati, oppure optare per le zone relax attrezzate con ombrelloni e sdraio acquistabili online. L'area dove sorge la spiaggia libera, invece, è accessibile gratuitamente a tutti per godersi il sole in libertà. Completano l'esperienza Ristobar, shop, servizi accompagnati da intrattenimento musicale, animazione e schiuma party nel weekend per un'estate all'insegna dell'allegria. Alla sua seconda stagione come parco acquatico indipendente, Aqua World continua a far parte del biglietto combinato 3 Parchi che include Cinecittà World e Roma World, ma è accessibile anche con un ticket dedicato, pensato per chi vuole immergersi soltanto nell'universo acquatico. Il parco sarà aperto fino al 14 settembre con biglietti a partire da 13 euro e comprensivi dell'accesso alla spiaggia libera. Per informazioni e biglietti: www.aquaworld.it



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Roma si prepara a far rivivere il fascino delle grandi competizioni motoristiche del passato. A cento anni dalla prima edizione del "Reale Premio Roma", l'Automobile Club Roma, con il patrocinio dell'Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, promuove per il 7 e 8 giugno 2025 una manifestazione di auto storiche, che vedrà protagoniste auto e moto d'epoca con l'esposizione a Piazza dei Quiriti, seguita dalla rievocazione del "Circuito di Monte Mario" su cui la gara si tenne un secolo fa. L'evento, organizzato in abbinamento con la sesta edizione del concorso d'eleganza "Volpe Argentata", ideato da Prisca Taruffi in memoria del padre Piero, campione dell'automobilismo capitolino, si inserisce nel calendario delle celebrazioni per due importanti ricorrenze: il centenario della prima gara automobilistica internazionale di Roma e quello della vittoria di Taruffi nella storica "Salita di Monte Mario", disputata il 4 gennaio del 1925.

Il programma

La manifestazione si aprirà sabato 7 giugno 2025, con l'esposizione statica di circa 40 automobili e 10 motociclette d'epoca presso Piazza dei Quiriti, tra cui si confida di poter annoverare anche un esemplare originale della Bugatti Tipo 35, l'auto vincitrice al "Reale Premio Roma" del 1925.

Alle 11:30, i veicoli parteciperanno a un corteo rievocativo con scorta della Polizia Locale di Roma Capitale lungo parte dello storico Circuito di Monte Mario, con partenza da Piazza dei Quiriti e arrivo presso il Golf Club "Parco di Roma". Le attività proseguiranno domenica 8 giugno con una mostra di eleganza, che si svolgerà per l'intera giornata presso il Golf Club, a corredo della consueta gara di golf a squadre "Amateur Challenge". In chiusura, la cerimonia di consegna ai partecipanti delle medaglie celebrative del centenario, il premio "Best of Show" per l'auto storica più rappresentativa e il premio speciale per la motocicletta di maggior rilievo storico. Seguirà la Cena di Gala, alla presenza dei proprietari dei veicoli, degli ospiti istituzionali e del mondo sportivo e culturale.

Un secolo fa, la prima

corsa internazionale di Roma
Era il 22 febbraio 1925 quando la Principessa Mafalda diede ufficialmente il via al primo "Reale Premio Roma", sul circuito cittadino di Monte Mario, lungo 10,625 chilometri. La competizione, organizzata dall'Automobile Club Roma appena tre anni dopo la sua fondazione, vide il trionfo del Conte Carlo Masetti, su una Bugatti Tipo 35, dopo quaranta giri di gara, percorsi

Roma celebra il centenario del primo "Reale Premio Roma"

Rievocazione storica con auto e moto d'epoca il 7 e 8 giugno tra Piazza dei Quiriti e il Golf Club Parco di Roma

a una media di 97,287 km/h. Il circuito, impegnativo e spettacolare, partiva da viale delle Milizie e affrontava la salita di Monte Mario, via della Camilluccia, via Cassia, il Lungotevere e viale Angelico, con il pubblico assiepato lungo il percorso e sulle tribune predisposte. Il successo della manifestazione fu tale che i romani la battezzarono con entusiasmo una "gara da Anno Santo", richiamando il Giubileo inaugurato da Papa Pio XI. Pochi mesi prima, il 4 gennaio 1925, su parte del medesimo percorso, si era svolta la gara motociclistica denominata "Salita di Monte Mario", vinta dal giovane Piero Taruffi su una moto AJS 350 cc, regalo del padre. Quella vittoria segnò



l'inizio della straordinaria carriera di Taruffi, campione delle due e delle quattro ruote, progettista e collaudatore di prototipi leggendari, nonché vincitore dell'ultima edizione competitiva della Mille Miglia nel 1957.

«Con questa iniziativa - ha dichiarato Giuseppina Fusco - presidente dell'Automobile

Club Roma - vogliamo celebrare una pagina importante della nostra storia sportiva, il "Reale Premio Roma", una competizione che cento anni fa segnò l'ingresso della Capitale tra le grandi città europee protagoniste delle corse automobilistiche. L'evento testimonia il rinnovato impegno dell'Ente nella valorizzazione del moto-

rismo storico e nella rievocazione delle tradizioni che legano l'automobile al territorio e intende promuovere le auto d'epoca quale testimonianza di ingegno e di creatività e quale patrimonio culturale, storico e artistico da tramandare alle nuove generazioni. Un patrimonio da conservare e da valorizzare per non dimenticare le radici del nostro passato».

«È molto prezioso ricordare anniversari così importanti, come la prima gara cittadina di Roma e la vittoria motociclistica di Piero Taruffi sempre nel 1925. Il passato va celebrato e soprattutto raccontato ai giovani, che devono fare tesoro della storia per promuoverla e tramandarla nel futuro. Ringrazio l'Automobile Club

Roma e la presidente Giuseppina Fusco per il costante impegno per valorizzare il movimento romano con iniziative ed eventi sempre preziosi. Saranno giornate intense, con oltre 70 auto e moto storiche, simbolo di una bellezza propria di Roma che tutto il mondo ci invidia». lo dichiara Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

«Siamo orgogliosi di sostenere una manifestazione che unisce sport, storia e passione per i motori, in un contesto che valorizza il patrimonio culturale e turistico della nostra città - dichiara Mariano Angelucci, Presidente della Commissione Turismo, Moda e Relazioni Internazionali di Roma Capitale - Rievocare il "Reale Premio Roma" significa riportare alla luce un capitolo affascinante della Roma del Novecento, rendendolo vivo e accessibile a cittadini, appassionati e visitatori. In questa cornice, è con particolare emozione che ricordiamo anche la figura di Piero Taruffi, grande campione e innovatore del motorsport italiano, a cui è dedicato il Premio Volpe Argentata: un riconoscimento che celebra il coraggio, la visione e lo spirito pionieristico. Eventi come questo rafforzano l'identità della Capitale come luogo di eccellenza, tradizione e innovazione, in cui il passato diventa motore di promozione e attrattività per il futuro.»

«Roma Capitale è onorata di ospitare il centenario del "Reale Premio Roma" - ha dichiarato Giulia Tempesta - Presidente della Commissione Bilancio dell'Assemblea Capitolina -, dimostrandosi ancora una volta di essere un polo di attrazione per le manifestazioni che mettono al centro il motorismo storico. Un settore per troppo tempo considerato di nicchia o soltanto per appassionati, che invece oggi trova grande interesse tra i cittadini e i turisti della Capitale. Sarà senza dubbio una straordinaria occasione per valorizzare il motorismo storico e il suo legame, ormai ultracentenario con la Città Eterna».

«Come figlia d'arte, è un onore rappresentare la memoria di mio padre - ha dichiarato Prisca Taruffi - giornalista e pilota, campionessa italiana e vice campionessa Rally. Il Centenario della sua prima vittoria motociclistica del 1925 in sella ad una AJS 350 in abbinamento con il Reale Premio Roma rappresenta la migliore occasione per celebrare due momenti storici del motorismo romano e nazionale. Con grande soddisfazione, quest'anno alla special edition della "Volpe Argentata Invitational" saranno esposte oltre 50 auto e 30 moto d'epoca, tra cui la Bugatti T35 e la AJS 350, rispettivamente auto e moto del centenario!».

Cerveteri cuore e orgoglio

Pareggio contro il Santa Marinella e play out in casa al Galli contro la Longarina Lupi: "Pubblico meraviglioso, ho provato una grande emozione al goal di Piano"

Il Cerveteri fa battere il cuore ai 200 del Galli, che spingono al pareggio la squadra di Ferretti, in rete con Simone Piano che fa urlare di gioia la tifoseria etrusca. Una gara da due i volti, con gli etruschi che subiscono reti nei primi minuti, ad opera di Brutti. Ripresa con più convinzione, con Bracaglia che gestisce le operazioni, facendo vedere qualità e sostanza. E' di Piano, il capitano, la rete del pareggio che garantisce al Cerveteri il play out domenica in casa contro la Longarina. Sale la febbre della tifoseria, che il presidente Lupi ha voluto ringraziare. «Sono stati il dodicesimo in campo, possiamo contare su un pubblico meraviglioso, al goal del pareggio ho sentito un boato



forte, mi sono impressionato. Abbiamo un'arma in più, il nostro pubblico». Bandiere, tamburi e cori, anche gli ultras hanno cantato fino al novantesimo, ringraziati sotto il settore dalla squadra.

Cerveteri freme Tifosi in fermento

Si annuncia uno stadio pieno domenica, con il Cerveteri che punta a vincere per

ottenere la salvezza, di fronte alla Longarina, contro la quale andrebbero bene anche il pareggio, ma al termine dei 120 minuti. Entusiasmo tra i tifosi, saranno almeno in 500, stanno preparando bandiere e tamburi per spingere i Cervi alla vittoria. Il presidente Lupi non ha esitato, ingresso gratuito. In città non si parla di altro, il Cerveteri vuole rimanere in Promozione. Una stagione travagliata, tra alti e bassi, ma ora bisognerà chiuderla con una salvezza, per onorare il nome di una città che non merita di scendere. Ultras pronti a dare fiato alle trombe, insieme al resto della tifoseria che si radunerà al Galli domenica 1 giugno alle 11.00.

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lge Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
tel. 9944882 - 9944883
cerveteri@circolomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Nell'Amerigo Vespucci e nella Capitaneria di Porto di Livorno

“Cavalieri per mare” ... in mostra

In occasione dell'arrivo della Nave Amerigo Vespucci, di ritorno dal tour di due anni nei cinque continenti, dal 4 all'8 giugno la città di Livorno ospiterà l'esposizione di numerosi oggetti e rari documenti d'archivio dell'Ordine religioso e militare di Santo Stefano raccolti sotto il titolo “Cavalieri per mare. La Marina stefaniana in età moderna”, allestita - in collaborazione tra l'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano, ente pubblico tutelato dal Ministero della Difesa, e l'Archivio di Stato di Pisa - all'interno della Amerigo Vespucci e presso la Capitaneria di Porto a cura del Direttore dell'Archivio di Pisa, Dott.ssa Jaleh Bahrabadi e del Dott. Giorgio Cuneo, Presidente vicario dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano (ingresso gratuito; obbligatorio l'accre-

dito stampa). L'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano, fondato nel 1561 da Cosimo I de' Medici per difendere la fede Cattolica ed il Mediterraneo, fu soppresso nel 1859 a seguito dell'annessione del Granducato di Toscana al Regno di Sardegna. Con la solenne Bolla “His quae” del 1° febbraio 1562, i suoi Statuti furono approvati da papa Pio IV che conferì il Gran Magistero a Cosimo I, Duca di Firenze e poi Granduca di Toscana.

Il “codice membranaceo degli Statuti, capitoli et constitutioni del Ordine de' Cavalieri di S. Stefano” del 1561, sarà esposto per la prima volta nel veliero “più bello del mondo” della Marina Militare Italiana “Amerigo Vespucci”, nave scuola per l'addestramento degli allievi ufficiali dell'Accademia di

Livorno.

Negli spazi allestiti nella Capitaneria di Porto saranno in esposizione, tra altri documenti e oggetti, la “Bolla di fondazione” dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano; i primi Statuti; bozzetti acquarellati di divise del '700 e '800 accanto agli originali in stoffa; “provanze di nobiltà”, necessarie per ottenere l'accesso al cavalierato, recanti le armi dei quarti di nobiltà del “profitente”, l'aspirante Cavaliere; alcuni “portulani”, carte nautiche del Mediterraneo utilizzate per la navigazione che narrano la storia e gli usi di una delle più gloriose marine pre-unitarie, quella stefaniana, che affiancò la marina granducale nella Battaglia di Lepanto del 1571 che costituì un freno all'avanzata ottomana in Europa.

Una sezione della mostra è dedicata a Giorgio Vasari, al quale la corte medicea commissionò la risistemazione di quella che è l'attuale “Piazza dei Cavalieri” di Pisa, che sostituì gli antichi palazzi del potere della Repubblica pisana con un unico complesso architettonico costituito dal “Palazzo della Carovana”, sede dell'Ordine Cavalleresco di Santo Stefano, attualmente sede della Scuola Normale Superiore di Pisa, e dalla Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano, di cui disegnò anche gli arredi come testimoniano due schizzi autografi esposti insieme ad una lettera con firma autografa, al cui interno sono conservati trofei di bandiere conquistate ai Turchi e sculture di legno che ornavano le galee dell'Ordine.

Alfredo Annibali

Oggi in TV Venerdì 30 maggio



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1 Ep 10
16:53 - CCISS viaggiare informati tv
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Sognando... Ballando con le stelle
23:55 - Tg1 Didascalia
00:00 - Tv7
01:10 - Cinematografo
02:10 - Che tempo fa
02:15 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 2 Ep 26 - Poker a due
06:50 - Un ciclone in convento St 10 Ep 6 - Una lettera dal passato
07:37 - Un ciclone in convento St 10 Ep 7 - Ippoterapia
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - Tg2 Flash
10:20 - Tg2
12:00 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - TG2 Si, Viaggiare
14:00 - Giro d'Italia
17:15 - Giro d'Italia
17:45 - Giro d'Italia
17:50 - TG2 LIS
17:55 - Tg2
18:10 - UEFA Nations League femminile St 2025 - Italia - Svezia
19:10 - Tg Sport TG Sport Sera
19:19 - UEFA Nations League femminile St 2025 - Italia - Svezia
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Heysel 1985
23:15 - Tango
00:45 - Paradise. La finestra sullo showbiz
02:09 - Meteo 2
02:10 - Appuntamento al cinema
02:15 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Referendum 2025
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - Referendum 2025
15:35 - TGR Piazza Affari
15:45 - TG3 LIS
15:50 - Tg Parlamento
15:55 - Gocce di Petrolio
16:45 - Gli imperdibili
16:50 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Faccende complicate
20:40 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:25 - FarWest
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:45 - Soldado
03:45 - Il boss
05:28 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:10 - 4 DI SERA
07:02 - LA PROMESSA III - 432 - PARTE 1
07:35 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 74
08:35 - ENDLESS LOVE - 82
09:40 - ENDLESS LOVE - 83
10:45 - TEMPESTA D'AMORE - 40 - 1aTV
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VI - DONNA IN NERO/CIAM, SI UCCIDE - I PARTE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:26 - RETEQUATTRO - ANTE-PRIMA DIARIO DEL GIORNO
15:28 - DIARIO DEL GIORNO
16:47 - BEN HUR - PARTE 1
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - METEO.IT
19:39 - LA PROMESSA III - 432 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - 4 DI SERA
21:20 - QUARTO GRADO
00:52 - ALL RISE - NON ME NE ANDRO' IN SILENZIO
01:45 - SUPER 1997 BEST 8
03:18 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
03:38 - SHANGO LA PISTOLA INFALLIBILE
05:02 - ANNO DOMINI



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:54 - TG5 - ORE 10
10:57 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TRADIMENTO - 158 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:25 - THE FAMILY II - 64 PRIMA PARTE - 1aTV
17:00 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA
21:20 - RIASSUNTO - TRADIMENTO
21:21 - TRADIMENTO - 159 - 1aTV
22:21 - TRADIMENTO - 160 - 1aTV
23:20 - TRADIMENTO - 161 - I PARTE - 1aTV
00:00 - TG5 - NOTTE
00:34 - METEO.IT
00:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA
01:22 - UOMINI E DONNE
02:47 - SOAP



06:39 - SUPER CAR - IL FIGLIO DEL SOL LEVANTE
07:42 - SUPER CAR - LA SPEDIZIONE MALEDETTA
08:39 - CHICAGO FIRE - A META' STRADA DALLA LUNA
09:35 - CHICAGO FIRE - UN'ULTIMA OCCASIONE
10:32 - CHICAGO P.D. - LA NUOVA GUARDIA
11:28 - CHICAGO P.D. - NIENTE E' COME SEMBRA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
12:59 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET
13:55 - SPORT MEDIASET EXTRA
14:04 - I SIMPSON - LA STUPENDA AGENDA DI NED E EDNA
14:30 - I SIMPSON - LISA DIVENTA GAGA
14:56 - I SIMPSON - L'ORSETTO DEL CUORE
15:23 - MACGYVER - A SPASSO COL VIRUS
16:18 - MACGYVER - CACCIA ALLA TALPA
17:15 - MAGNUM P. I. - LA VENDETTA
18:07 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:16 - STUDIO APERTO LIVE
18:19 - METEO.IT
18:30 - STUDIO APERTO
18:56 - STUDIO APERTO MAG
19:27 - C.S.I. MIAMI - NOTTE INFERNALE
20:31 - NCIS - UNITA' ANTICRIMINE - COLPISCI E SCAPPA
21:24 - CREED - NATO PER COMBATTERE - 1 PARTE
22:51 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:58 - METEO.IT
22:59 - CREED - NATO PER COMBATTERE - 2 PARTE
00:09 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LE DUE TORRI - I PARTE - 1 PARTE
00:55 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:04 - METEO.IT
01:05 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano “la Voce”
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777